

Cent. 30 Italia e Colonie: ANNO L. 75, - SEMESTRE L. 38, - TRIMESTRE L. 20, - ESTERO... ANNO L. 160, - SEMESTRE L. 81, - TRIMESTRE L. 42, -

DOMENICA 8 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di

Le giornate italiane dell'Asse

Mussolini e Hitler parlano da Palazzo Venezia

IL DUCE: La Germania e l'Italia vogliono cercare fra loro e cercare con gli altri un regime di convivenza internazionale che instauri garanzie di giustizia, di sicurezza e di pace

HITLER: E' mia incrollabile volontà ed è anche mio testamento politico al popolo tedesco che si consideri intangibile per sempre la frontiera delle Alpi eretta fra noi dalla natura

Parla il Duce Ecco il testo del discorso del Duce: FUEHRER! E' con la più cordiale gioia che io vi do il benvenuto mio, del Governo e del Popolo italiano, in questa Roma che oggi vi accoglie nella duplice gloria della sua tradizione e della sua potenza. La vostra visita a Roma

abbiamo costantemente e apertamente affermati. La Germania e l'Italia hanno lasciato dietro di sé le utopie alle quali l'Europa aveva ciecamente affidato le sue sorti, per cercare fra loro e per cercare con gli altri, un Regime di convivenza internazionale che possa instaurare equamente per tutti garanzie più effettive di giustizia, di sicurezza e di pace. A questo si può giungere soltanto quando gli elementari diritti di ciascun popolo a vivere, a lavorare e a difendersi

siano lealmente riconosciuti e l'equilibrio politico corrisponda alla realtà delle forze storiche che lo costituiscono e lo determinano. Noi siamo convinti che è su questa via che le Nazioni d'Europa troveranno quella tranquillità e quella pace che sono indispensabili a preservare le basi stesse della civiltà europea. FUEHRER! Io ancora ho vivo nell'animo lo spettacolo mirabile di lavoro, di pace e di forza che l'autunno dell'anno scorso mi ha offerto il

vostro Paese rinnovato da Voi, in quelle fondamentali virtù della disciplina, del coraggio e della tenacia che fanno la grandezza dei popoli. Non ho dimenticato né intiepidito le accoglienze che mi furono tributate da Voi dalle autorità, dal popolo. Alla vostra potente opera di ricostruzione vanno i voti più fervidi miei e dell'Italia fascista. Alla vostra salute io alzo, Fuehrer, il mio bicchiere e bevo alla prosperità della Nazione tedesca e all'inalterabile amicizia dei nostri due popoli.

magnifica conferma di prestanza, disciplina, potenza. S. M. il Re Imperatore mi ha incaricato di esprimere ai reparti stessi la ammirata impressione manifestata dal Fuehrer e la sua augusta lode. MUSSOLINI.

La proprietà e la dottrina corporativa

Nelle controversie dottrinali e nelle agitazioni pratiche svoltesi attraverso i secoli per la determinazione e per l'attuazione di un migliore assetto sociale, e più ancora nei dibattiti e nei movimenti di pensiero e di azione provocati, fin dalla metà del secolo scorso, dal manifestarsi della cosiddetta questione sociale, campeggio sempre il problema della proprietà, Natura, carattere, funzione, limiti della proprietà furono sempre questioni che agitarono gli spiriti e appassionarono gli animi di pensatori e di riformatori. Le più disparate posizioni dottrinali vennero affermate e sostenute con maggiore o minore vigore, e non di rado esse finirono per oscillare intorno ai due poli dell'individualismo e del collettivismo.

L'esercitazione aerea avrà luogo stamane ROMA, 8 sera Dato il tempo proibitivo con pioggia e nubi bassissime, specie sul litorale, la manifestazione aerea che doveva aver luogo stamane a Fubara, è stata rinviata a domani mattina. Le esercitazioni sono state rinviate le esercitazioni militari a Santa Marinella. (Stefani).

La risposta del Fuehrer

Subito dopo le parole di Mussolini, la musica intona l'inno tedesco. Si levano i cantici in una calorosa manifestazione. Si alza quindi Adolf Hitler. Egli dice: DUCE! Profondamente commosso vi ringrazio per le cordiali parole di benvenuto che avete voluto indirizzarmi a nome sia del Governo che del popolo italiano.

Essa con la netta separazione dell'ambito aperto alla vita delle due Nazioni, consentirà non soltanto la fortuna di una collaborazione pacifica, sicura e duratura ma offrirà anche un ponte per la reciproca assistenza e cooperazione. E' mia incrollabile volontà ed è anche mio testamento politico al popolo tedesco che consideri intangibile per sempre la frontiera delle Alpi eretta fra noi dalla natura. Sono certo che per Roma e per la Germania ne risulterà un avvenire glorioso e prospero. DUCE!

del «Guerrero Gallo morente» e la «Venere Capitolina». Quindi, percorrendo la scala di Sisto quarto si è recato nella sala del Governatore per ammirare il panorama del Foro Romano. Il Fuehrer è poi passato nel Palazzo dei Conservatori ove ha visitato il Museo Mussolini e la Pinacoteca. Dopo un accurato esame delle opere esposte e dopo avere ammirato soprattutto la «Donna Urbis» Hitler si è allontanato, esprimendo, nei congedarsi dalle LL. EE. il ministro e il governatore, la sua viva ammirazione.

compie e suggella l'intesa fra i nostri due Paesi. Questa intesa che abbiamo fermamente voluto e tenacemente costruito ha le sue radici nella vostra e nella nostra Rivoluzione, ha la sua forza nella comunanza ideale che lega i nostri due Popoli, ha la sua funzione storica negli interessi permanenti delle nostre due Nazioni. Cento anni di storia da quando prima la Germania e l'Italia si alzarono a rivendicare con la Rivoluzione e con le armi il loro diritto all'unità nazionale testimoniano all'parallelismo di queste posizioni e la solidarietà di questi interessi. E' nella stessa fede e con la stessa volontà che la Germania e l'Italia hanno combattuto per costruire la loro unità, hanno cooperato per farla salda e compatta, si sono riscattati in questi ultimi tempi dalla corruzione di ideologie dissolvitrici per creare quel Regime nuovo di popolo che è il segno di questo secolo. Su questo cammino tracciato dalla Storia i nostri due Popoli marcano uniti con lealtà di propositi e con quella convinta fiducia, provata dagli eventi di questi anni di pace e di intesa tra le due Nazioni. L'Italia fascista non conosce che una sola legge etica dell'amicizia: quella che io ricordai davanti al popolo tedesco al Campo di Maggio. A questa legge ha obbedito, obbedisce e obbedirà la collaborazione tra la Germania nazista e l'Italia fascista. Le premesse e gli obiettivi di questa collaborazione consacrata nell'asse Roma-Berlino noi li

Costi come voi e il vostro popolo vi siete mantenuti fedeli all'amicizia della Germania in giornate decisive, del pari io e il mio popolo siamo pronti a dimostrare la stessa amicizia all'Italia in ora difficile. Rimarrà indelebile nella mia memoria la grandiosa impressione lasciata a tutt'oggi in me dalla forza giovanile, dalla volontà di lavoro e dal fero spirito della nuova Italia, indimenticabile anche l'aspetto dei vostri soldati e le Camicie nere coperte di gloria recente, della vostra flotta messa vittoriosamente alla prova e dello slancio dell'imponente vostra armata aerea. Ne traggo la certezza che la vostra ambirevole opera costruttiva, che segue coi più sinceri auguri, condurrà anche in seguito a grandi successi. Levo così il mio bicchiere e bevo alla vostra salute, alla felicità e alla grandezza del popolo italiano e alla nostra immutabile amicizia.

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania. Una più lunga sosta egli ha fatto nel padiglione ove si vede il plastico di Roma che riproduce il momento della più alta potenza e dal più vivo splendore dell'Urbe. Usando ha rinnovato le espressioni della sua ammirazione per l'ordinamento della Mostra, per la perfezione delle opere ricostruite e per la ricchezza dei ricordi e dei cimeli che vi sono custoditi. Successivamente il Fuehrer si è recato in Campidoglio per visitarvi le raccolte d'arte conservate nei palazzi capitolini. Ricevuto dal ministro per l'Educazione naz. S. E. Bottai e dal governatore di Roma don Piero Colonna, Hitler ha percorso tutte le sale, ascoltando, con molto interesse, l'illustrazione a lui fatta dal Governatore e dal direttore del Museo comunale. Bocconi. Il Fuehrer ha particolarmente ammirato la meravigliosa scultura

Il messaggio di Mussolini ai Comandanti della "GIL" ROMA, 7 sera Il Segretario del P.N.F., con ordine del giorno in data di ieri 6 maggio, ha comunicato allo Stato Maggiore del comando generale della G.I.L. ed ai comandanti federali il messaggio indirizzato dal Duce al termine dell'esercitazione di Centocelle. (Stefani).

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

Lord Halifax partito per Ginevra

LONDRA, 7 sera Lord Halifax è partito per Ginevra di oggi per riunire dove, come è noto, lunedì si apriranno i lavori del Consiglio ginevrino. La questione principale all'ordine del giorno è il riconoscimento della Sovranità italiana in Etiopia. Si era annunciato che passando per Parigi, Lord Halifax si sarebbe incontrato col Ministro degli esteri francese Bonnet. Ora tale notizia è smentita. L'informazione di stamane del Daily Telegraph circa il procedere delle trattative per l'accordo italo-francese è pure data da altre fonti. Il corrispondente del Daily Mail da Roma telefona che, durante tutto il periodo del soggiorno di Hitler, le discussioni sui punti capitali sono continuate e si sta compiendo ogni sforzo perché le trattative possano concludersi entro la metà di maggio. Sul colloquio che ha avuto luogo fra Mussolini e Hitler l'inviato speciale del Daily Mail scrive che durante le conversazioni si sono esaminate le possibilità di delimitare le sfere di influenza sulle quali i due Paesi dovrebbero svolgere la propria attività senza danneggiarsi l'un l'altro.

Sciopero a Sciangai

SCIANGHAI, 7 sera Quasi tutti i Funzionari delle Dogane Marittime si sono messi in sciopero stamane. Essi, che si rifiutano di lavorare per il nuovo Governo di Nanchino, hanno occupato gli uffici.

L'Autunno scorso sul Campo di Maggio di Berlino voi avete proclamato come legge etica sacra a voi e all'Italia fascista il principio di parlare chiara e franco e, quando si ha un amico, marciare con lui sino alla fine. Anch'io mi associo in nome della Germania nazionalsocialista a questo principio e vi rispondo oggi: da quando romani e germani si sono incontrati nella Storia, per quanto ci consta, per la prima volta sono ormai passati due millenni. Trovandoci qui sul suolo più glorioso della Storia dell'umanità, sento la fatalità di un destino che già un tempo non aveva tracciato chiari confini fra queste due razze di così alte virtù e di così grande valore. Sofferenze indicibili di molte generazioni ne sono state la conseguenza. Or bene, oggi dopo circa duemila anni in virtù della storia opera da voi, Benito Mussolini, compiuta lo Stato romano risorge da remote tradizioni a nuova vita. A settembre del Vostro paese numerose stirpi formarono un nuovo impero germanico. Ora voi ed io, divenuti vicini immediati ed ammaestrati dalla esperienza di

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

La seconda visita di Hitler alla Mostra augustea Le altre visite ai monumenti dell'Urbe ROMA, 7 sera Stamane Adolf Hitler, lasciato la Reggia e accompagnato dal seguito, è ritornato alla Mostra augustea, di cui ha compiuto, con la guida del direttore, la visita. Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

L'ordine del Duce all'Esercito

ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito

ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

L'ordine del Duce all'Esercito ROMA, 7 sera Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI: I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando

Un "motu proprio", del S. Padre sulla nuova giurisdizione della Congregazione per la Chiesa Orientale

CITTA' DEL VATICANO, 7

L'osservatore Romano pubblica un Motu proprio, emesso dal Santo Padre intorno alla giurisdizione della Congregazione per la Chiesa Orientale. In virtù di esso, la sua giurisdizione, piena ed esclusiva, si estende all'Egitto, parte settentrionale dell'Etiopia, Albania, Bulgaria, Cipro, Grecia, Dodecaneso, Iran, Irak, Libano, Palestina, Siria, Transgiordania, Turchia Asia- tica e Tracia sud-orientale al dominio turco.

Tale giurisdizione, nelle predette regioni, comprende non solo i fedeli Santità — essi non devono fare al di loro orientale, ma anche quelli di rito latino con la loro gerarchia — opere, istituti pii, Associazioni — sostinandosi in questo alla giurisdizione, che ivi finora era stata esercitata dalla Congregazione di Propaganda.

La Congregazione per la Chiesa Orientale mantiene, inoltre, la sua giurisdizione sui fedeli di rito orientale, che vivono in regioni diverse, e la sua giurisdizione di Propaganda dovrà passare alla Congregazione per la Chiesa Orientale tutti i documenti di archivio riguardanti i Paesi passati sotto la giurisdizione di questa, come pure i fondi speciali che testarono a favore dei paesi stessi. Analoghe disposizioni sono prese per l'erogazione delle somme raccolte a vantaggio delle Missioni delle Pontificio Opere di Propaganda della Fede e del Clero indigeno. Il "motu proprio" stabilisce l'epoca in cui dovrà effettuarsi il passaggio di giurisdizione, e ordina che, dal momento presente fino ad allora, nessun cambiamento sia introdotto nello stato di fatto senza il consenso della Congregazione per la Chiesa Orientale.

Un commento dell' "Osservatore"

CITTA' DEL VATICANO, 7

L'osservatore Romano commentando il "Motu proprio" del Santo Padre circa la giurisdizione della Congregazione per la Chiesa Orientale, scrive, fra l'altro:

«La vastità della mente e della cultura, che gli permette di stendere lo sguardo sugli ampi orizzonti della storia e intuire i bisogni profondi del popolo, ha consentito a Pio XI di penetrare anche la natura intima delle questioni, che tengono l'Oriente diviso da Roma. È fondamentale il problema di una maggiore conoscenza reciproca. Solo dalla conoscenza nascerà l'amore e dall'amore nascerà l'unione. Per questo il Sommo Pontefice, felicemente regnante, ha promosso con un maggiore impulso all'istituto orientale, gli studi dell'Oriente cristiano, le indagini scientifiche sulla causa e gli sviluppi degli scismi ancora in atto, la conoscenza dei popoli orientali, della loro lingua, della loro cultura, della loro storia, della loro liturgia. Ma per conoscere le disposizioni di Roma verso l'Oriente i dissidenti non si contentano di affermazioni e di assicurazioni verbali. Guardano ai gruppi dei loro fratelli, che hanno lasciato lo scisma e si sono ricongiunti alla Chiesa cattolica. Dato incremento a questi nuclei, organizzati nel modo migliore, fanno centro sempre più vivi e operanti, che attestano quanto il Pontefice Romano veneri le loro antiche glorie e insieme desideri il loro sviluppo, e un mezzo più che gli altri necessario, perché i fratelli lontani si persuadano finalmente che la Chiesa di Roma non vuole latinizzare quella orientale né assorbirla, ma portarla unirsi a sé, per la piena partecipazione della vita divina che è la Sua. La comunicazione dell'Opera della codificazione canonica orientale, voluta anch'essa da Pio XI, e diretta a questo scopo. Lo scisma è cominciato dal clero e dal clero dovrà venire l'unione. Per questo Pio XI ha moltiplicato in Roma i Collegi pontifici, dove la gioventù ecclesiastica orientale viene educata alla venerazione dei suoi riti maestosi ed alla devozione verso il VI

sa, che da quella Famiglia stessa attende nuovi aumenti e progressi. Per procurarli — ha aggiunto Sua Santità — essi non devono fare altro che seguire gli esempi del loro padre spirituale, il suo carissimo Don Orione, nel dedicarsi, con generosità e grandezza d'animo, a quelle lontane missioni. Per lui tutti benedetti con particolare effusione. Nella stessa udienza erano presenti circa 800 coppie di sposi novelli ed altri per il numero complessivo di un migliaio circa. A tutti il Papa ha rivolto la parola, salutandoli paternamente e benedicevoli, specialmente le coppie di sposi e le nuove famiglie con essi formate, dalle quali la Chiesa e la Società aspettano elementi di edificazione e non di distruzione.

Il Crocifisso del Mamertino benedetto dal Papa

Sua Santità Pio XI stamane ha benedetto la riproduzione del Crocifisso, venerato nel Santuario di Lorena Mamertino. Tale riproduzione, come è noto, sarà portata dal Comitato romano del pellegrinaggio a Budapest per il congresso mondiale Eucaristico, a ricordo della fervida partecipazione di Roma e di tutta Italia a questo grande trionfo di fede e di devozione per Gesù Sacramento. Il Crocifisso sarà consegnato solennemente al Cardinale Primate d'Ungheria, che destinerà la Chiesa, ove la Sacra Im-agine sarà conservata alla pietà dei cattolici ungheresi. Il Crocifisso è una vera e mirabile opera d'arte. Il cavaliere Ferdinando Conti è riuscito a conservare inalterati, con una fedeltà attenta e scrupolosa, non soltanto i caratteri essenziali, ma anche i dettagli tecnici di questo sacro tesoro della Chiesa e della civiltà universale.

Il Cardinale Boetto farà oggi l'ingresso solenne nell'Archidiecesi di Genova

Stamane S. E. Rev. ma il Cardinale Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, ha lasciato Roma diretto a Chiavari, donde domattina, Domenica, muoverà in treno speciale alla volta della metropoli genovese. Il solenne ingresso nell'Archidiecesi di Genova, che sarà seguito da un'aula di personalità, Al momento della partenza un affettuoso dimostrazione di plauso e di augurio ha nuovamente salutato l'En.mno.

15 Maggio

Giornata pro

Quotidiano

chiave di volta per la soluzione del problema

PROPAGANDA

POTENZIAMENTO

ABBONAMENTO

SPECIALISSIMO

Dal 15 Maggio al 31 Dicembre 1938-XVI

L. 40

Abbonatevi a l'Avvenire d'Italia

Semaforo

Nel solito quadro delle agitazioni di piazza e dei disordini sociali in Francia ha avuto rilievo in questi giorni la dimostrazione di ducento infermieri dell'ospedale di Clermont-D'Oise che, abbandonati i pazienti, anche gravi, si sono recati, tumultuando, a inscenare una violenta dimostrazione davanti al palazzo del Consiglio generale del Dipartimento dell'Oise, a Beauvais, per ottenere un aumento di salario.

Non è la prima volta che gli infermieri, appartenenti alle organizzazioni sindacali e politiche di sinistra, disertano gli ospedali, abbandonando gli ammalati anche sul tavolo operatorio, per raccogliersi sotto gli stracci rossi e far gazzarra in piazza.

Ma nella stessa Francia, che sta ora pagando i residui del « fronte popolare », e proprio in questi giorni, il sindaco di Joigny, nell'Yonne, presenti tutti i componenti della Commissione amministrativa di quell'ospedale, ha consegnato la Croce ufficiale della Salute Pubblica a due religiose: suor Sofia e suor Celestina, della Congregazione della « Signore di Nevers », due suore che già erano state decorate con la medaglia d'argento dello stesso Ordine. Suor Sofia — narrano i giornali parigini — è da 48 anni che svolge la sua opera in quell'ospedale e suor Celestina da 41 anni non abbandona il capezzale delle ammalate.

Due episodi che ben rappresentano due civiltà e che nel Paese della « libertà » ma anche della Fede cattolica, assicurano a un sapere e a una eloquenza tutto particolari.

Tanto che la stampa di Blum non trova nulla da dire.

Gli americani, si sa, sono gli americani e tutte le emancipate signore e signorine che non perdono un film di cartello e conoscono vita, morte e miracoli di Hollywood, sanno che tutti viaggiano in panfilo, nelle giacchete pagano padronali e in aeroplano; pagano sempre con manciate di biglietti di banca e indossano un vestito nuovo ogni ventiquattro ore.

Gli americani dello schermo, beninteso. Ma quelli di America fanno anche peggio. Pagano, come si è visto, 450 dollari (9.000 lire italiane) una lagrima di Greta Garbo — « preziosa stilla — dicono i giornali d'oltre Oceano — racchiusa in una bolla di cristallo » — e firmano — raccontano ora i giornali di Parigi — un contratto di 600.000 franchi alla settimana per una artista del cinema chiamata a svolgere un « giro di canto », della durata di un mese, in uno dei caffè concerto di New York.

Centomila franchi francesi — ante svalutazione — per una rimasta quel povero disoccupato uomo della strada che rifa le desolate marce della fame davanti la Casa Bianca nel leggere la trionfale notizia.

Segui anche questi del tempo: quando l'uomo si allontana dalla luce del cristianesimo e rifiuta i diritti dello spirito nasce e si impone, sotto le più disparate manifestazioni, il culto delle creature e dell'oro: religione dello schiavismo.

Saggi di lettura per il popolo: « ... il capolavoro che dal fauno ha rappresentato la tensione, la brama amorosa, l'angoscia del desiderio, ma anche soprattutto il brivido sensuale, l'istinto ferino con movimenti rapidi... ». Facciamo grazia del seguito.

Così un giornale di Trieste. E non si tratta di un « capolavoro » del mitico re dei campi e delle greggi, dalle corna e dai piedi di capra, ma di una figurazione plastica delle danze del russo Sergio Lifar, primo ballerino dell'Opera di Parigi « giovani efebri allenati alle frenesie dionisiache » e « al linguaggio mimico » che presenta « un complesso di ritmo, di movimento ascendente e rotante; affabulo del suo linguaggio danzante ». Danze che Sergio Lifar ha esibite al Comunale di Firenze inaugurando la serie delle manifestazioni del « maggio fiorentino ».

Se mancano le corna del mitologico personaggio la puzza caprina c'è e quel tale alfabeto zoologico-silvano — sull'eco dei brami selvaggi — ha fatto soprattutto smarrire al solito del giornale triestino l'alfa e l'omega di quell'altro alfabeto che tutta l'Italia onora e che è quello del rispetto al pudore dei lettori, al buonsenso e alle tradizioni d'arte dei cittadini di Santa Maria del Fiore e di tutto il popolo italiano che non hanno nulla a che vedere con le frenesie dei fauni russo-francesi.

Il caloroso saluto di Tortona a 14 nuovi missionari

TORTONA, 7 sera

Autorità e popolo sono convenuti nella chiesa della Madonna della Guardia a S. Bernardino per dar un affettuoso saluto a 14 nuovi missionari della Congregazione di D. Orione. Il Vescovo ha benedetto e imposto i Crocifissi ai nuovi missionari, tessendoli nel segno della Piccola Opera della Provvidenza. Un lungo corteo ha poi accompagnato alla stazione i missionari diretti a Roma. A Castelgandolfo, essi saranno ricevuti dal Santo Padre.

La "Vie Catholique" cessa le pubblicazioni

PARIGI, 7 sera

Una notizia che rattristierà molti cattolici è quella che la ben nota rivista la « Vie Catholique » ha cessato le pubblicazioni. L'ultimo numero porta in data odierna. La Rivista scomparirà a causa della attuale crisi economica e pubblica una lettera del Nunzio Apostolico, S. E. Mons. Valeri, in cui si esprime il paterno rammarico del Papa per la scomparsa del periodico e si tesse l'elogio dell'opera altamente religiosa svolta in 15 anni di intensa attività. La Rivista pubblica anche una lettera del Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, in cui il Porporato esprime il dolore per la cessazione di un'opera che fu preziosa in ore particolarmente difficili.

Il periodico annunzia che, con la prossima settimana, uscirà un periodico « Tempo presente » con una pagina della « Vie Catholique »; pagina di informazione religiosa. Così lo spirito della rivista continuerà in tal modo a sopravvivere.

In Riviera fa freddo

SAVONA, 7 sera

Dopo due giorni di pioggia, tanto attesa dagli agricoltori della Riviera, è ritornato il bel tempo, ma la temperatura è molto bassa e non è ancora completamente favorevole all'agricoltura, che già risente i danni del precedente e prolungato periodo di siccità. Dalla Riviera, e particolarmente verso la vallata dell'Arroccia si scorgono le prealpi liguri coperte di neve.

Mutilato di guerra ucciso durante una rissa

TORINO, 7 sera

Ieri sera, in località Cosse di Borgiallo, frazione di Cuornè, il postino e messo del luogo, Giuseppe Trucano fu Domenico, di 47 anni, mutilato di guerra e padre di tre figli, veniva ucciso da tale Querio Pietro fu Domenico, di 39 anni, da Borgiallo, per vecchi rancori venuti a diriberto il Querio, al colmo dell'ira, si armava di una grossa rivoltella e sparava a bruciapelo contro il Trucano, tre colpi che lo freddarono all'istante. Alcuni vicini, attratti dagli spari,

41 vittime in un veicolo precipitato dentro un burrone

TREBISONDA, 7 sera

Un torpedone, con a bordo 43 passeggeri, mentre percorreva la strada da Trebisonda a Keltit, in seguito a slittamento, è precipitato in un burrone, profondo duecento metri. Si sono salvati soltanto una donna ed un bambino che, trovandosi nella parte posteriore della macchina, sono stati protetti sulla strada. Gli altri 41 passeggeri sono rimasti letteralmente schiacciati in fondo al burrone.

La missione economica italiana è giunta a Tokio

TOKIO, 7 sera

Ricevuta dal R. Ambasciatore d'Italia, dal personale dell'Ambasciata, dallo specialista Comitato d'onore nipponico e da alte personalità del mondo diplomatico ed economico, è giunta oggi la Missione economica italiana che è stata accolta entusiasticamente i membri della Missione si sono subito recati ad apporre le loro firme nel registro al Palazzo Imperiale e Nisi Nisi, a dedica il suo editoriale alla visita della Missione economica italiana ed osserva che i rapporti di amicizia italo-nipponici debbono essere incoraggiati in ogni senso. Rileva che le visite della Missione del P. N. F. e della Missione economica daranno senza altro molti ottimi risultati ed auspica la conclusione di un accordo commerciale italo-nipponico.

Il favorevole sviluppo delle operazioni belliche in Cina, non soltanto sul fronte di Hsuehchow, ma anche nella Cina Centrale e specialmente nel centro della provincia di Anhwei, ha impresso al mercato azionario un andamento diretto specialmente verso gli acquisti, si segnalano guadagni che variano da 1 a 2 Yen.

Il barometro della salute

« L'intestino, se esso funziona regolarmente svelando l'organismo di tutti i suoi detriti e le impurità, l'indice segnnerà tempo bello; in caso contrario si potrà arrivare fino alla tempesta. Esiste un mezzo facile, economico e sicuro per mantenere pervio l'intestino. Basta prendere alla sera prima di coricarsi (anche subito dopo il pranzo) due pastiglie di Euechessina, ed otterrete senza il minimo disturbo, il più favorevole e benefico effetto. Con questa semplice precauzione per mantenere pulito il tuo gastroenterico. Voi vedrete costantemente bello all'orizzonte.

Euechessina

detta «la dolce pastiglia purgativa» per il suo gusto squisito, si trova in tutte le farmacie L. 4,50 la scatola da 20 pastiglie, per posta L. 5,50. Stab. Chim. Farm. Marco Antonetto Torino V. Arona 51 Aut. Pref. Torino N. 0086-9, 11-4-1098-VI (A. P. Treviso N. 8090 San. 12-3-36-IXV)

Quadri per Chiesa e Cappelle Preventivi Gratis F.lli ALINARI Soc. An. Via Nazionale 8 - Firenze

ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-985 Orario continuo dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE Bologna - Via Del Monte 10, Telet. 24-108 Dalle 11 alle 10 - Domenica dalle 9 alle 12 Solerti riservati

RIFLESSOSIMPATICO TERAPIA Dott. L. TARGON - MILANO Via S. Damiano N. 2 ASMA RHINE SPASMODICA NEUROARTICOLAR SIMPATICA - NEURALGIA (sciatia trigemina) e VERTIGINI FONZIONALI TRIESTE - Hotel Centrale 1-2 ogni mese FIRENZE - Hotel Quattro 3-4 UDINE - Hotel Italia 5-6 VENEZIA - Hotel Cavallotti 7-8 TREVISO - Hotel Stella d'Oro 9-10 PADOVA - Hotel Regina 11-12 VERONA - Hotel Accademia 13-14 TRENTO - Hotel Savoia 15-16

INALATORIO Via Ostigione 5 p. p. Tel. 20-884 BOLOGNA (Aut. Pref. 20246 5-24 Bologna)

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI" costituisce il ricostituente più indicato della stagione elimina dal corpo le sostanze tossiche, e rinvigorisce l'organismo. Atenti alle imitazioni. Obbligatorie nelle buone Farmacie Guardarsi dalle falsificazioni. 8089-1

LE SUCCESIONI EREDITARIE E LE POLIZZE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In un pregevole studio pubblicato dal Notaio Guasti di Milano «Perché e come si deve fare testamento?» si leggono questi chiari rilievi sulle caratteristiche peculiari delle

ASSICURAZIONI SULLA VITA

e sui benefici importantissimi che esse possono apportare in molte contingenze familiari e personali per la sistemazione di una successione ereditaria in conformità al volere ed all'interesse di ciascuno:

1.0) L'IMPORTO DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA, MATURE COZZA MORTE DEL TITOLARE, NON DA PARTE DEL PATERNO, EREDITATA, E NON SI COMPUTA, NE' PER FORMARE LA QUOTA PER GLI EREDI, NE' PER CALCOLARE SE VI SIA LESIONE DI LEGITTIMITA'. IL BENEFICIARIO POTRA' SOLTANTO ESSERE TENUO A RESTITUIRE AL LEGITTIMARE, CHE RISULTASSERO LESI, L'AMMONTARE DEL PREMI PAGATI DAL TESTATORE (art. 453 e conn. e Cir. Min. 30 Novembre 1883, pag. 4207 Boll. Uff. Demanio e Tasse).

2.0) L'IMPORTO DELLE ASSICURAZIONI NON VIENE CALCOLATO NEPPURE AGLI EFFETTI DELLE TASSE DI SUCCESIONE, TANTO SE MATURATO A FAVORE DI PARENTI SUCCESSIBILI CHE DI ESTRANEI.

3.0) L'ESENZIONE DA TASSA PERMANE ANCHE NEL CASO CHE IL BENEFICIARIO DI UNA POLIZZA VENGA DESIGNATO NEI TESTAMENTI, O CHE CON QUESTO TESTAMENTO VENGHA MODIFICATA UNA PRECEDENTE DESIGNAZIONE.

4.0) L'ASSICURAZIONE SULLA VITA E' QUINDI UNA FORMA DI ILLUMINATA PREVIDENZA CHE OFFRE IL MEZZO, PUR RISPETTANDO PIENAMENTE LA LEGGE, DI BENEFICARE PARENTI OD ESTRANEI IN MISURA SUPERIORE A QUELLA PERMESSA DAL PROPRIO PATRIMONIO, SENZA DANNEGGIARE GLI AVENTI DIRITTO A LEGGITTIMITA' NE' IMPONENDO AL BENEFICIARIO L'ONERE DI UNA RILEVANTE TASSA DI SUCCESIONE.

Qualunque sia l'effettiva situazione patrimoniale, si consiglia l'acquisto di una polizza di assicurazione-vita e consideri la propria situazione patrimoniale e di reddito, non può esistere, se già non è assicurato, ad assicurarsi senza ritardo nei limiti delle proprie disponibilità, e se già è assicurato, forse si vorrebbe rassicurare con una nuova polizza il suo affare previdenziale, e comunque si allertare della saggia determinazione già attuata.

Fra tutte le polizze di assicurazione-vita la più favorevole è indubbiamente quella

DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

1.0) Perché è garantita, oltre che dalle formidabili riserve dell'Istituto anche dal Tesoro dello Stato;

2.0) Perché gli assicurati dell'Istituto Nazionale partecipano agli utili annuali dell'Azienda, ciò che significa, per i nuovi assicurati, un beneficio equivalente al 5% del premio annuo dovuto per la polizza stipulata.

"PRAEVIDENTIA", S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI ROMA

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti. VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni). GARANTISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominali e di portatore - trasmissibili senza alcuna formalità. APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostruzione di capitale ecc.

ESEMPI Con una polizza a PREMIO ANNUO, versando L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà L. 50.000. Con una polizza a PREMIO UNICO, versando L. 33.277,90 una volta sola, dopo 25 anni la Società pagherà L. 100.000. L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELL' "PRAEVIDENTIA".

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Le grandiose manifestazioni in onore di Hitler tuttora in corso, hanno richiamato l'attenzione della stampa mondiale su Roma. Il Führer e Cancelliere del Reich, seguito dai più notabili epigoni del terzo Reich, ha trovato in Italia quelle accoglienze che, se sono una tradizione dell'anima ospitale latina, hanno tuttavia assunto un calore particolare e caratteristico in rapporto alla situazione internazionale, di un accordo che, attraverso l'Asse, esplicita una funzione essenzialmente europea, in uno spirito però di rinnovamento, in cui rientrano i fattori decisivi di un'Italia assai sul piano dell'impero, e di una Germania che ha ricostruito e moltiplicato la sua potenza. Determinando nuove estensioni di una più comprensiva giustizia, l'Asse ha posto un problema più ampio, chiarificatore e risolutivo della pace europea; quindi non biocché unilaterali, ma accordi accessibili a tutti sul piano di un più giusto equilibrio politico.

Questo concetto di pace è stato riaffermato dal Führer stesso nel brivido di risposta a quello fervido del Re imperatore: « Questa amicizia reciproca — Egli ha detto — non è soltanto un pegno di sicurezza per una forte garanzia per la pace generale. Quindi le calorosissime dimostrazioni italiane hanno questo significato di un'amicizia aperta a più ampi sviluppi; e le stesse imponenti manifestazioni delle Forze Armate, la rassegna navale di Napoli, lunedì dall'assumere un significato aggressivo, han-

no costituito la nuova prova di una pace tutelata, di una suprema garanzia per l'avvenire.

I lunghi colloqui fra il Duce e il Führer, al tempo stesso che dimostrano la portata storica del nuovo incontro di due Capi e di due popoli, ci assicurano che gli interessi dei due paesi non sono certamente disgiunti dagli interessi più vasti come, del resto, dimostrano gli accordi già conclusi anglo-italiani, quelli in discussione italo-francesi e il completamento del Reich per i risultati raggiunti.

Questa impemosa e solennità di manifestazioni non ha avuto il suo più alto e solenne compimento nell'incontro che da tanto parti era stato auspicato, fra il Capo del terzo Reich e il Capo supremo della Cristianità, incontro che avrebbe significato una sovrana garanzia di pace spirituale e di benefici evidenti per il popolo tedesco, la cui felicità non può essere assicurata fuori o contro i valori religiosi tradizionali e inalienabili. Il Santo Padre ha lasciato il primo Maggio il Vaticano, raggiungendo Castelgandolfo. Poiché voci tendenziose si erano diffuse circa quel viaggio, l'Osservatore ne ha precisato il carattere, escludendo un significato ostensivo verso l'ospite illustre. Comunque, in un discorso ai pellegrini della settimana santa, il Santo Padre ha parlato di spunti nuovi e di una nuova armonia di interessi assunti e firmati, d'assurda e pericolosa teoria di un diritto pregiudiziale e di una impossibile approssimazione di intenti fra le democrazie e gli Stati autoritari. Le

trattative italo-francesi, già favorevolmente iniziate fra il Conte Ciano e l'incaricato signor Blondel, sono state temporaneamente sospese, per il periodo della visita di Hitler in Italia; ma è prevedibile che anche questo nuovo elemento importante per il pacifico assetto europeo sarà felicemente raggiunto.

La visita del Primo Ministro francese e del Ministro degli Esteri a Londra ha ribadito l'amicizia fra i due popoli, stabilendo una più stretta intesa « difensiva », e un accordo sulla politica di pacificazione seguita dall'Inghilterra verso l'Italia, politica che appunto la Francia si propone di perseguire sullo stesso piano e nella stessa atmosfera. Intanto si annunzia in Francia, una ulteriore svalutazione del franco, con sensibili ripercussioni internazionali. Continuano pure i moti sociali, che il Governo Daladier non è riuscito ancora a comporre.

Mentre l'Italia ha aderito alla convenzione di Montreux del 20 luglio 1935 (altro appunto non indifferente dell'Italia alla causa della pace generale) si è riunita a Sinaja il Consiglio intera della Piccola Intesa, che ha deciso: a) di perseguire gli sforzi per la pace e in tale spirito, di considerare con particolare importanza gli accordi italo-inghlesi; b) di ricercare un regime di intesa e di fiducia con l'Ungheria; c) di riaffermare la fedeltà verso la Società delle Nazioni; d) di provvedere ai mezzi più adatti per

il regime di navigazione nel Danubio. In sostanza uno spirito di conciliazione s'è manifestato anche nel Consiglio di Sinaja ed è da rilevare l'importanza preliminare ammessa per gli accordi italo-inghlesi.

Questa importanza s'è manifestata sempre più, nel riguardo dell'Italia, nel riconoscimento dell'Impero da parte di vari paesi. Per la Cecoslovacchia è annunciato un passo anglo-francese a Berlino e a Praga; a quest'ultima per consigliare un regime di autonomia per i tedeschi del Sudeti compatibilmente con la sovranità dello Stato. Regime già, in massima, accettato da Praga.

In Palestina continua il moto ribellistico e le cronache sanguinose sono quasi quotidiane in Cina un missionario italiano è stato ucciso mentre si recava a visitare una Chiesa, dove s'erano manifestate forti resistenze rosse, e verso il mare. Disordini gravi sarebbero scoppiati a Barcellona ed è stata data notizia di ricerche di pace della Spagna rossa attraverso la mediazione della Bolivia. Il generale Franco ha inviato un caloroso messaggio al Duce.

Il regime di navigazione nel Danubio. In sostanza uno spirito di conciliazione s'è manifestato anche nel Consiglio di Sinaja ed è da rilevare l'importanza preliminare ammessa per gli accordi italo-inghlesi.

Questa importanza s'è manifestata sempre più, nel riguardo dell'Italia, nel riconoscimento dell'Impero da parte di vari paesi. Per la Cecoslovacchia è annunciato un passo anglo-francese a Berlino e a Praga; a quest'ultima per consigliare un regime di autonomia per i tedeschi del Sudeti compatibilmente con la sovranità dello Stato. Regime già, in massima, accettato da Praga.

In Palestina continua il moto ribellistico e le cronache sanguinose sono quasi quotidiane in Cina un missionario italiano è stato ucciso mentre si recava a visitare una Chiesa, dove s'erano manifestate forti resistenze rosse, e verso il mare. Disordini gravi sarebbero scoppiati a Barcellona ed è stata data notizia di ricerche di pace della Spagna rossa attraverso la mediazione della Bolivia. Il generale Franco ha inviato un caloroso messaggio al Duce.

Panzini e P. Bresciani

I nostri lettori non possono non debbono ignorare un articolo di Alfredo Panzini, che è uscito nel Corriere della Sera del 20 aprile. Non serve riferirlo intero, ed è assai darne i brani più vivi.

Incominciamo... ma prima di dare l'avvio alle citazioni, diciamo qualche parola di Alfredo Panzini. Non già per presentarlo, ché è autore e nome ormai presente a tutti i lettori non illettrati, ma allo scopo di spiegarci meglio questo suo sorprendente articolo.

Alfredo Panzini, come Pirandello, è giunto alla fama in età matura. Di qui certa aria di eremita tentato, di solitario distratto, di sedentario al trotto; aria costantemente notata e notabile nel suo animo e nel suo scrivere.

Più egli vuole essere spensierato, più diventa pensieroso. E' scettico, ma uno scetticismo pieno di scrupoli, di pentimenti, di ritorni sopra se stesso. Non gli riesce sorridere senza immalinconirsi. Coetaneo di d'Annunzio, in realtà è tanto più giovane e s'affratella con altri scrittori venuti nella generazione susseguente: scrittori indoloriti e dolorosi, di pochi gesti, magari più deboli di voce, ma tanto più turbati, e quasi amari.

L'accento di Alfredo Panzini, chi l'abbia distintamente percepito una volta, tra un momento di poesia e una ritrosione d'anima, non lo dimentica più. Anche allorché egli si è compiaciuto di certo fare e dire satirico e faucioso, non ha perduto mai la tarantata grave e scanzonata d'un Socrate di campagna, o meglio, d'un Socrate sperduto sui marciapiedi della città, la vana, la rumorosa, la perversa città d'oggi. Anche allorché a furia di colpi e colpettini scardina la sua anima e quella dei lettori, tradisce un remoto pianto di maestro deserto, ma sempre maestro; persino, un segreto rammarico di pastore d'anime, abbandonato dalla sua greggia e, ancor prima, dalla sua stessa anima.

Errante, ma con la nostalgia della casa; sperduto volontario, ma con il desiderio della via; infedele, ma con la bramosità d'una fedè e della fedeltà. Anche allorché egli si è compiaciuto di certo fare e dire satirico e faucioso, non ha perduto mai la tarantata grave e scanzonata d'un Socrate di campagna, o meglio, d'un Socrate sperduto sui marciapiedi della città, la vana, la rumorosa, la perversa città d'oggi. Anche allorché a furia di colpi e colpettini scardina la sua anima e quella dei lettori, tradisce un remoto pianto di maestro deserto, ma sempre maestro; persino, un segreto rammarico di pastore d'anime, abbandonato dalla sua greggia e, ancor prima, dalla sua stessa anima.

Erante, ma con la nostalgia della casa; sperduto volontario, ma con il desiderio della via; infedele, ma con la bramosità d'una fedè e della fedeltà. Anche allorché egli si è compiaciuto di certo fare e dire satirico e faucioso, non ha perduto mai la tarantata grave e scanzonata d'un Socrate di campagna, o meglio, d'un Socrate sperduto sui marciapiedi della città, la vana, la rumorosa, la perversa città d'oggi. Anche allorché a furia di colpi e colpettini scardina la sua anima e quella dei lettori, tradisce un remoto pianto di maestro deserto, ma sempre maestro; persino, un segreto rammarico di pastore d'anime, abbandonato dalla sua greggia e, ancor prima, dalla sua stessa anima.

Questo è, o così ci pare, Alfredo Panzini uomo e artista. Quanto allo scrittore, considerando lo scrivere al pari d'un mestiere, egli viene dalla scuola carducciana. Se nelle sue prime novelle, piccole o grandi che fossero, era dato scoprire vene di naturalismo, di verismo e simili, bene presto egli se ne purgò in tutto e per tutto e mai purgazione fu più felice, fausta e fruttuosa per un artista. L'arte sua, come dei nemici del romanticismo, sta tutta nella fantasia squisita e nella parola eletta. Il pensiero, il sentimento vi giocano dentro, ma in soggezione assoluta; non pigliano mai la mano. Semmai, qualche volta, prende la mano allo scrittore certa faccetta espressiva, certo lepore verbale, certo piacere alle belle parole e alla « callida iunctura » oraziana.

Alfredo Panzini, in fatti, è tanto ricco di mestiere che gliene è avanzato, al di sopra delle sue opere, anche per fare il teorico; e ha scritto una grammatica ponderantissima e un grosso dizionario tutto allegri fuochi di brio e ironico cipiglio di purista. Più che grosso cultore di stoffe pesanti, egli è stato un ricamatore d'una grazia, d'uno spirito, d'una gioia incomparabili. Le sue pagine migliori hanno insieme non solo che di vivo e d'antico, nello stesso tempo, che mi pare il segno dell'arte consumata, dell'arte che esce per un miracolo, come le cose più sane e intime, dal tempo e dallo spazio.

Qual meraviglia, pertanto, che finisse per avere il coraggio di riconoscerne nel P. Bresciani un poeta?

Sul P. Bresciani è nostra intenzione ritornare fra poco; qui basti citare il suo odio — se così candido uomo sapeva odiare — per il romanticismo.

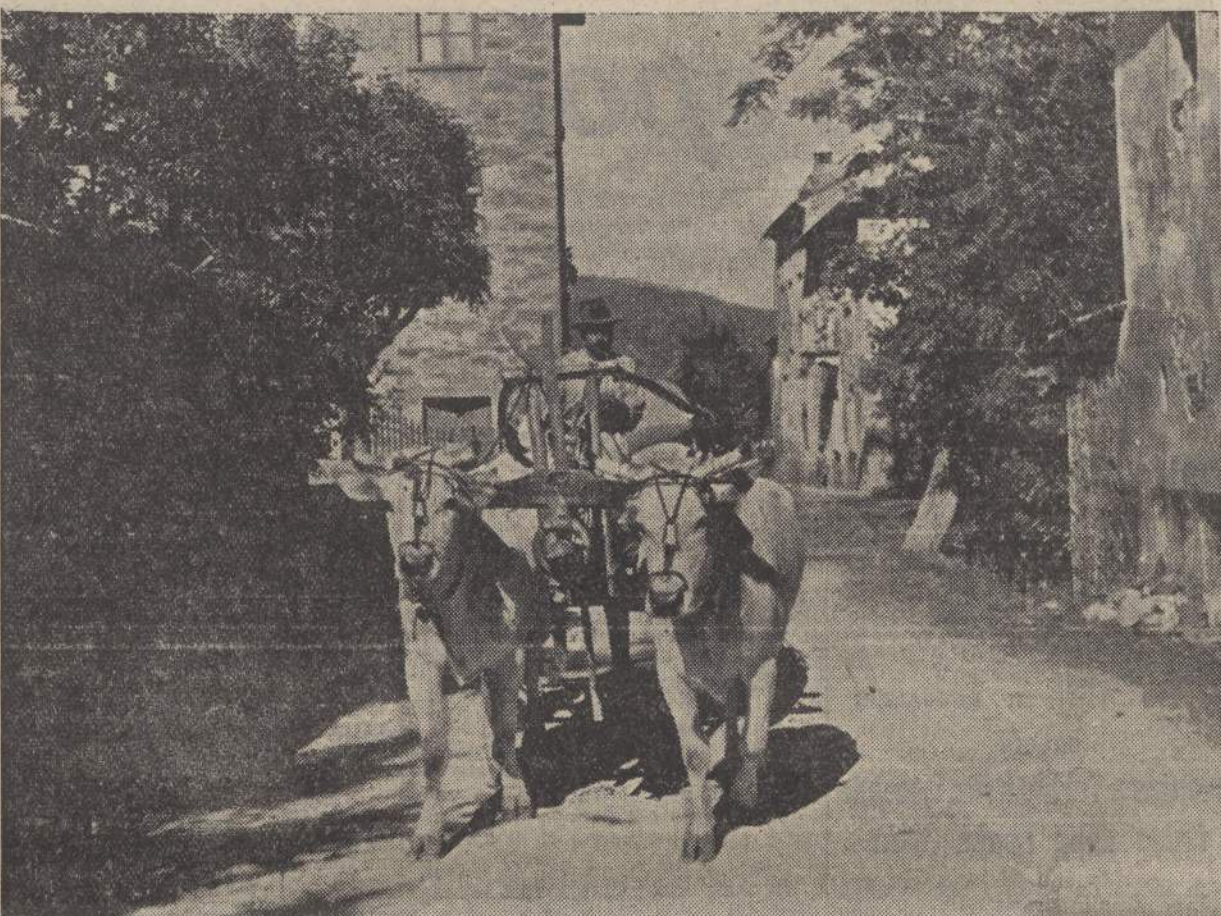
« Padre mio — egli scriveva in un opuscolo celebre — Padre mio, gridi e faccia gridare a tutti i nostri maestri, che infrangano ad ogni loro potere questa rea e inverconda maniera di scrivere: che mettano in guardia i loro scolari contro le seduzioni, che verranno loro fatte da codesti letteratuzzi; che non si lascino abbagliare dalla falsa apparenza di quello scrivere. Specialmente i nostri giovani abbarrano questo peccato, che sarebbe, a mio credere, tanto dannoso allo spirito nostro in punto di lettere, quanto il giansenismo in teologia ».

Si noti questa non innocente allusione al giansenismo e cioè ad Alessandro Manzoni. Giosuè Carducci non ebbe i furori di Francesco de Sanctis, e incluse nelle sue antologie non poco del Padre Bresciani.

Nessuna meraviglia, pertanto, che oggi Alfredo Panzini incominci così il suo articolo:

« Padre Antonio Bresciani chi lo legge più? Eppure « L'Ebreo di Verona » è un bel romanzo. « Dei Costumi dell'Isola di Sardegna comparati cogli antichissimi popoli orientali » è opera dove arte e dottrina si trovano armoniosamente congiunte. Difficile è però trovare questi libri nelle librerie. Anche nel campamento comune delle letterate non stento troverete una pietra che ricordi il nome del Padre Antonio Bresciani della Compagnia di Gesù, come è impresso in ogni suo libro.

« Se in qualche enciclopedia è ricor-



INAUGURAZIONE DELLA PRIMAVERA - In ritardo... sull'orario, la bella stagione torna con le schiarite di maggio. Il contadino torna al campo sul passo lento e ritmato dei buoi. (Foto P. Naldi.)

NELLA MISTICA VIGNA DI DIO I PRODIGI DI UN APOSTOLATO

Il Padre José Antonio de Laburu, S. J., professore nella facoltà filosofica della Pontificia Università Gregoriana di Roma, sta preparando il suo nono viaggio nell'America del Sud.

L'ultimo numero del periodico mensile edito dalla Provincia Venetomanesa della Compagnia di Gesù, è dedicato a' suoi amici, fa seguire questo semplice annuncio da una serie di notizie così interessanti, che (senza aggiungere nulla di mio, tranne forse la veste), paremi assai opportuno di dar loro, nelle colonne dell'Avvenire, larga divulgazione per il bene che possono fare e per la gioia e l'edificazione di tutti coloro che s'interessano nell'apprendere le nuove industrie dell'apostolato cristiano.

Novo anni fa il P. de Laburu, capitano provincialmente nell'America latina, è da tempo s'accorse che Dio aveva disposto un vasto campo di lavoro. Il terreno era fertile, pronto a rispondere generosamente alle cure del coltivatore che avesse saputo valersi dei metodi più adatti alle speciali esigenze dei luoghi e delle circostanze.

Ed ecco che nella formidabile opera di evangelizzazione, da lui iniziata e svolta, due fatti maggiormente colpiscono: la forma d'organizzazione del suo lavoro, assolutamente nuova, e la straordinaria abbondanza di frutti.

Da otto anni addietro, dopo le gravi fatiche dell'insegnamento, egli parte per l'America e lì occupa le sue vacanze nella predicazione. Una predicazione senza tregua e senza riposo. La sua attività ha del fantastico. Basti dire che talvolta è obbligato a tenere anche sette discorsi in un giorno. Il bello è che parla dovunque lo invitino: nelle chiese, nelle sale di ritrovo, nei circoli, nei teatri, alla radio, suscitando sempre larghe ondate di consensi, commoventi adesioni di folle, e sopra tutto, continue e talora strepitose conversioni.



La Parrocchia di Melazzo a Forlì

L'albergo campo d'azione

Per la sua prossima andata in America, Vescovi, associazioni di azione cattolica, circoli di cultura, e persino il governo di quello Stato, si disputano l'onore di averlo, ospite atteso e gradito.

Un mio amico, che lo conosce assai da vicino, dicevami, ch'egli unisce alla vasta dottrina una facoltà inimitabile: una infuocata speciale delle aspirazioni e dei sentimenti dell'anima umana nelle impetuose irregolarità della vita moderna, una resistenza indomabile: e gesto e parola e occhi da conquistatore. E tutto questo condito da una profonda umiltà e dal desiderio insano del bene.

Negli anni scorsi aveva curato di preferenza le classi colte, che rispondevano largamente agli stimoli della grazia. Quest'anno s'era proposto di volgere in modo speciale le sue affettuose premure agli operai. Perciò intendeva fermarsi esclusivamente a Buenos Aires, dove avrebbe dato dieci corsi di Esercizi, nei quali sperava d'ottenere non meno di ottantamila operai!

Ma ormai ha dovuto suo malgrado rinunciare a questo lusinghiero progetto, per le tante insistenze e autorevoli pressioni, da rendersi necessario il mutamento di programma.

Avrà quindi due mesi nel Perù, e il resto del tempo disponibile in Argentina a tenervi alcuni corsi di Esercizi chiusi.

Per questo ha l'impiegato sin d'ora, data, si loda di lui la virtuosità dello scrivere, la straordinaria memoria, la conoscenza della toscana e dei nostri classici, i virtuosità costumi ma nulla più.

« Non si dice di lui che fu un artista. Il vero, è che sotto la tonsura e l'abito talare di questo gesuita trentino fremeva l'anima di un poeta. Lui, padre rettore di tanti collegi religiosi, sentiva il fascino della bellezza ».

« Artista », « poeta », « fascino della bellezza », sono parole grosse. Dopo il Guerrazzi, dopo il De Sanctis, dopo tutti gli imprenditori, queste parole fanno l'effetto di una detonazione in campamento. O come mai, un uomo enunciava così come Alfredo Panzini, trova invece che il P. Bresciani era un poeta? Ci torneremo su, e risponderemo del nostro meglio. Intanto, non sarà male che qualcuno riapra il P. Bresciani. La Compagnia di Gesù deve possedere i diari accuratissimi dello scrittore. Ripubblicarli, sarebbe il migliore invito a rileggerlo.

Don Petronio

Contributi scientifici all'autenticità della S. Sindone

"Il colpo di lancia al cuore di Cristo," negli studi d'un docente universitario di medicina

Il fiorire degli studi scientifici attorno alla Santa Sindone, per sempre meglio rafforzare l'ormai sicure conquiste circa la sua autenticità, è vasto e degno di considerazione: anche in quest'ultimo periodo sono stati parecchi i medici ed i professori di medicina che hanno fatto nuove esperienze, ed hanno pubblicato i risultati delle loro indagini.

Non intendiamo qui parlare delle opere fondamentali — e qualcuna davvero monumentale, come quella di Paul Vignon dell'Istituto di Parigi — del prof. Hynek, del dott. Barbet, del nostro prof. Gedda; vogliamo soffermarci soltanto ad uno studio su un particolare della Passione di Gesù, dovuto ad un docente di medicina legale della R. Università di Milano, il prof. dott. Giovanni Judica.

Questi ha pubblicato una dotta e sentita memoria su « Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Dal teatro alla chiesa

Ma non si creda che sempre e dovunque cominci la sua opera di apostolato con una predicazione religiosa, a meno che non vi sia viva attesa, per la conveniente preparazione che l'ha destinato.

Dov'egli non è conosciuto, cerca di formare l'uditorio adulto e favorevole, trattando di argomenti d'ordine scientifico o anche di semplici curiosità culturali. E quando ha raggiunto il suo intento (con l'aiuto della propaganda individuale e della stampa

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

Il prof. Judica ha fatto un esperimento in proposito con un cadavere: egli ha ripetuto il meccanismo di tale lesione, come l'ha descritto il Barbet, con un grosso coltello che si usa nella dissezione dei cadaveri in sala anatomica.

Egli ha così potuto constatare e controllare che la lancia, data la sua direzione dal basso in alto e da destra verso sinistra, deve avere incontrato dapprima la pleura parietale, poi la viscerale, quindi il lobo medio del polmone destro (naturalmente rilasciato) la pleura mediastinica, quindi la sacca pericardica ed infine l'orecchietta destra senza traspare la parete

La ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

« Il colpo di lancia al cuore di Cristo » nella quale si contengono rilievi, dati, osservazioni originali e di notevole portata, che meritano d'essere conosciuti e che vogliamo perciò rendere — con espressioni più facili e meno strutturate tecniche — accessibili a tutto il pubblico.

I Vangeli narrano i tormenti inflitti al divin corpo di Gesù e la Sindone ne è un po', come a dire la fotografia rivelatrice; innumerevoli sono le ferite in tutte le parti del corpo del Salvatore, incominciando dal petto. La ferita del cuore — secondo una descrizione tecnica fatta dal dott. Barbet nel suo studio sulle « Cinque piaghe di Cristo » — è controllata su una fotografia diretta della S. Sindone — la ferita del cuore è a forma ovale con diametro trasversale di centimetri quattro e mezzo e verticale di un centimetro e mezzo, con direzione verso l'alto e a sinistra. Da tale descrizione viene confermato il fatto, raccontato nel Vangelo, che la ferita sarebbe stata prodotta dalla lancia di un soldato a cavallo, secondo le regole della schermia con l'asta. La lancia avrebbe perforato il bordo superiore della spazia costale, perforato il quinto spazio intercostale per poi penetrare in profondità.

quasi due millenni possiamo di essa stabilire la verità e la causa con esattezza ».

Esperienze di documentaria importanza

La quantità di liquido emesso da Gesù doveva superare i 500 centimetri cubi e tale all'incirca l'essudato contenuto nel pericardio di Cristo sulla croce: e sia infine che questo sangue doveva essere mescolato con liquido pericardico.

Il sangue non poteva che fuoriuscire all'esterno; ciò per la distensione normale del polmone, per l'accolimento delle due pleure e per la notevole quantità di liquido contenuto nel pericardio, liquido che — data la posizione sulla croce — spingeva in alto in avanti ed a destra, tutto il cuore, così da accollarlo, dopo il colpo di lancia, col pericardio alla pleura viscerale. Le esperienze fatte dal dott. Judica sul cadavere hanno confermato in pieno.

Quanto all'acqua uscita col sangue, e vista dall'Evangelista, era un essudato o un trasudato? C'è stato chi ha parlato di siero sanguigno e di liquido pleurico. Il prof. Judica non accetta queste due ipotesi che ritiene assurde: in numerose autopsie da lui eseguite nell'Istituto di medicina legale di Milano (molte centinaia) ha potuto fare constatazioni che gli permettono di concludere che il liquido uscito dalla ferita del Salvatore doveva essere per la maggior parte « liquido d'origine infiammatoria locale »: non idropericardio, ma pericardite sierosa.

I ripetuti traumi toracici avvenuti in casa di Caife prima, con pugni e bastonate, e poi quelli inflitti durante la flagellazione s'illustrano la conseguenza. Circa 80 ferite sono state sulla S. Sindone, corrispondenti ai quaranta colpi della flagellazione romana, dati col « flagrum » (flagello)

Rurali d'Italia

Qual'è la struttura della popolazione rurale italiana? Come è essa composta? Ecco delle domande interessanti a cui danno adeguata risposta i nostri studi...

Dal fatto che la piccola proprietà agricola, viva e prospera, e che se ne formi della nuova; ecco ciò che importa sempre più. L'evoluzione economica segue questa dinamica; bisogna ubbidirle, assecondarla.

La piccola proprietà esistente ha i suoi pericoli e le sue insidie: ve ne ha che risente gli effetti della sua recente costituzione, sopportando il carico di debiti che furono contratti per l'acquisto delle terre...

La struttura della nostra popolazione rurale poco a poco si modifica, acquista nuova fisionomia; chi è in posizione di dipendente mira ad assurgere, a farsi economicamente autonomo.

col lasciare immutato, il più possibile, l'onere ed, insieme all'onere, la semplicità tributaria. Specie nella zona di montagna fu sollecitata, in modo autorevole, la necessità di addolcimenti fiscali per frenare lo spopolamento allarmante e conservare la piccola proprietà...

La struttura della nostra popolazione rurale poco a poco si modifica, acquista nuova fisionomia; chi è in posizione di dipendente mira ad assurgere, a farsi economicamente autonomo.

La struttura della nostra popolazione rurale poco a poco si modifica, acquista nuova fisionomia; chi è in posizione di dipendente mira ad assurgere, a farsi economicamente autonomo.

La struttura della nostra popolazione rurale poco a poco si modifica, acquista nuova fisionomia; chi è in posizione di dipendente mira ad assurgere, a farsi economicamente autonomo.

La struttura della nostra popolazione rurale poco a poco si modifica, acquista nuova fisionomia; chi è in posizione di dipendente mira ad assurgere, a farsi economicamente autonomo.

Alessandro Cantono

BILANCI DELL'A. C.

TUTTA LA VITA SECONDO LA FEDE

Anche in questi ultimi sette giorni il panorama di attività che offre l'A. C. nelle manifestazioni diocesane e paritarie del Veneto, dell'Emilia, della Toscana e delle Marche è ricco di promontori iniziali, fioriti di giovanili slanci, eloquenti di insegnamenti.

Ma la carità e la moralità spiccano come pietre miliari sul cammino operoso e contraddistinguono la buona giornata del nostro lavoro.

Non potrebbe difatti essere altrimenti. Spontaneo risuona nel cuore quell'ardente appello scoccato nella Pastorale per la Quaresima da S. Em. il Signor Cardinale Elia della Costa, Arcivescovo di Firenze, che ammoniva:

« Sopra tutto vediamo che i nemici di Dio e della sua Chiesa non prendano scandalo da noi seguaci di Cristo, perché servano le due passioni che quali idoli risuonano la adorazione di tutti gli insensibili figli di Satana: l'avarizia e l'impudicizia. Negli atti Apostolici è detto: «La moltitudine dei peccatori è un sol cuore e un'anima sola: né vi era chi discesse esse su alcuna delle cose che possedeva e tutto era fra essi comune, e non vi era alcun bisogno fra essi, mentre tutti coloro che possedevano terreni e case, li vendevano e ne portavano il prezzo ai piedi degli Apostoli... ».

« E si dice altrettanto di coloro che uniscono in deplorevole connubio la Messa sentita alla mattina con il teatro ammirato della sera, la recita del Rosario con il ballo procace e inverecondo, la pietà esterna con una vita sconcomata; la comunione quotidiana con la malinconia, con le piccole ire con le meschine vendette quotidiane, così che la fede si riduce a una specie di formalismo e non viene squallificato il Vangelo di Cristo che vuole il cuore, la coscienza, la vita ».

E l'azione cattolica lavora perché il cuore, la coscienza, la vita siano secondo la legge di Cristo e secondo questo basilare principio dispiega le bandiere dell'apostolato e raccoglie nelle giornate di esame, di meditazione, di studio e di preghiera, — giornate che noi amiamo definire di orientamento — i più volenterosi della buona battaglia.

E' su questo piano che si sono svolte le « settimane della moralità » di S. Domenico di Prato, Pola, Salsola, Conegliano, S. Pietro a Sieve, S. Giulio, al Cappuccini di Livorno, Viareggio, Treviso, Noventa di Piave, Jesi, Prato e Carrara, la riunione dei Presidenti parrocchiali — con l'intervento di S. Emiliaza del Cardinale — a Firenze, le « settimane della giovinezza » a Pola, Siena, Pietrasanta, Cesena, Tarcento, nonché le celebrazioni di giovani a Padova e le elaborazioni del ventennale della Gioventù Femminile Cattolica a Trento, Reggio Emilia e Poggiano per la diocesi trevigiana.

E' nello spirito di questo « clima » di risanamento e di bonifica che si sono svolte le « settimane della moralità » di S. Giacomo dell'Orto e S. Luca Evangelista in Venezia, a Nimis e San Daniele nei Friuli, a Carro-

cuore di Mirano, Castelbaldo, Baldino, Ronchi di Casalesuolo, ecc.

E la silenziosa ma benefica asse della carità — corporale e spirituale — si sono svolte con le imponenti manifestazioni per il centenario vincenziano a Parma, con le adunanze delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli a Verona, Firenze, Pordenone, Treviso, la seconda « festa annuale della S. Vincenzo » di Venezia e il secondo convegno vincenziano della diocesi veneziana di Cingoli per accennare soltanto ai maggiori raduni.

E particolare significato assumono le masse operaie nei Cantieri di Montefalcone, l'inaugurazione del Patronato « S. Giovanni Bosco » alla Giudecca in quella Venezia fedele all'emblema e all'ardore evangelizzatore di Marco, la manifestazione missionaria dei Giovani di A. C. e S. Pietro di Trento e la consegna dei diplomi — presentati da S. E. mons. Vescovo di Padova — a tremila nuovi maestri della Dottrina Cristiana.

Non per semplice commozione occasionale quel Venetico Presule battezzato affermava che quella era una delle « più radiose giornate del suo ministero episcopale »: tremila nuovi educatori dei giovani, militi ausiliari dei sacerdoti, banditori di luce e di verità, rappresentano da per se stessi un avvenimento della più alta e commossa eloquenza.

A queste splendide affermazioni nel campo dell'apostolato va aggiunta la continua, ordinata e sempre più vasta opera di organizzazione in tutti i settori dell'A. C.: ricordiamo le assemblee diocesane di Volterra e di Pescia, la riunione degli Uomini di Regio Emilia, le dimande dei Consigli Vicariali di Conselve, Valdobbiadene ed Este, la celebrazione del 70.º della Gioventù Cattolica a Pontremoli, la visita di mons. Sargolini ai giovani cattolici di Padova, il pellegrinaggio del « Juniores » di Pano al Santuario della B. V. della Colonna, la giornata di ritiro settoriale dei giovani a S. Giovanni in Subura e il convegno settemerale degli aspiranti a Notolante; la giornata di A. C. a Parma e il convegno decennale dei dirigenti i Gruppi Uomini di A. C. a Pergine, il Congresso parrocchiale di Azzano Veronese, l'inaugurazione di nuove Associazioni « Francesca » e « Penelope » diocesane di Pontremoli, il nuovo Gruppo Uomini Cattolici di Scarperia e l'elenco di nuove bandiere delle Associazioni di Orgiano.

La Gioventù cattolica di Verona raccoglie tutte le migliori energie — insieme a tutte le organizzazioni di A. C. — per il prossimo grandioso Congresso Eucaristico mentre il più largo contributo è stato dato dall'A. C. al terzo Congresso Eucaristico di Legnano e al Congresso Eucaristico della Sacelsia, infine ovunque l'A. C. è in linea per l'imminente Giornata del Quotidiano.

Rilevante, a proposito, i patenti e calorosi appelli per il quotidiano, del L.L. E.E. il Patriarca di Venezia, gli Arcivescovi di Pisa e di Lucrezia, i Vescovi di Padova, Reggio Emilia, Treviso, Rovigo, Choggia, Livorno, delle Giunte Diocesane di Modena, Lucrezia, Fermo, Forlì, Jesi, Prato, S. Miniato, Parma e Reggio Emilia, del Consiglio Uomini Cattolici di Venezia, delle Associazioni di Venezia, dei delegati diocesani di Vittorio Veneto e del lavoro diligente e affettuoso che si svolge in seno a tutti i nostri Gruppi e Unioni.

Anche il lavoro per l'affermazione della « Giornata del quotidiano » e per il potenziamento del giornale cattolico — prima e dopo la « Giornata » — rientra nello spirito e nel comando di quel l'apostolato che ha per base la Fede con la effe malfucola e che raggiunge i vertici della meta assegnata: essere coerenti col cuore, la coscienza, la vita al Vangelo di Cristo.

(S. P. f.)

Cronaca dello sport

Il premio Italia all'Arcoveggio Invader vincitore nel Premio Moncalieri

Il quarto premio per puledri costituirà una delle Riunioni più interessanti della stagione trotistica che la rilevante moneta farà avvenimento della maggiore attrazione.

La competizione sulla distanza del 2500 ci offre un lotto di aspiranti, in tutto degni del titolo, ma sui quali prevale l'imbatuto figlio di Hazleton. La folla degli appassionati immaginiamo sarà quella delle grandi manifestazioni sportive nelle quali, all'attenzione desunta dalle prove sostenute, sono pari le speranze alimentate da puledri che hanno vinto serie di importanza, che hanno segnato tempi di rilievo e possono costituire, così sempre logiche sorprese che, forse, dovranno venir decise dalla fotografia.

Sugli undici cavalli, balza nel pronostico Agrigento se Piereone non sarà ben disposto. Per noi questi costituiscono la sorpresa, in specie dopo le dimostrazioni date nel « Nazionale » e nei primi 2500 metri dell'Allevamento a Modena.

Noi crediamo alla sua affermazione se vorrà curare il buon piazzamento in corsa nella quale merita considerazione per il suo stato d'eccezione. Si farà gara corretta lo reputiamo l'interrogativo interessante di questa ambiziosa competizione.

Se la corsa invece si svolgerà regolarmente, vediamo al seguito di Agrigento, vincitore indicato dai maggiori favore, Caproni, una delle migliori promesse.

Se questi vincerà la lentezza consueta nel partire, sui 2500 metri potrà valersi della sua eccezionale dote di resistenza.

Gli avversari sono tutti degni e non possiamo dire chi possa, in linea assoluta, avere in pugno la vittoria, tuttavia, deducendo dai due « Criteri » e dal « Nazionale » vediamo nell'ordine: Agrigento, Caproni e Piereone.

Hanno titoli meno validi gli altri campioni, fatta eccezione per Este, unica femmina in vista, ma che poco resta a Modena. Dieci abbia così la migliorata e potrebbe essere la sorpresa, avendo trotato in 124.

Noi crediamo che a lei si dovrà essere l'andatura risulterà vivacissima ed i favoriti dovranno guardarsi dal comminarla dietro perché essa ha punta di velocità e parecchia lena colle quali si opporrà facilmente agli attacchi.

Dalle piste di Villa Giori e di Agrona è segnalato Dello Attico che però non ha dati tempi di rilievo per questa gara nella quale i suoi concorrenti affermano otterrà un collaudo « ovale » e forse più.

Lo svolgimento sarà emozionante e speriamo che il tempo demente, non appassiti maggiormente la pista dell'Arcoveggio, influenzando sui rendimenti dei cavalli e sul concorso del pubblico che sarà domani quello delle occasioni eccezionali.

Nelle nove altre corse di contorno, avremo alle:

Ore 9.00. Premio « Zara » (4000 - m. 2000). Si prevedono: Giuditta per il vittorioso debutto, seguita da Fra Galdo e Lauro Fellows.

Ore 10.30. Premio « Brennero ». In 2 divisioni (3000 sui m. 1600 cad.) vediamo vincitore: Augusto, seguito da Fulco.

Ore 11.45. Premio « Fiume » (600 - m. 2020). Sarà una bella corsa nella quale Ray Clyde recupererà i 60 metri se facilitata dal compagno di scuderia Agni, Pravediano; Jayo Clyde ed Europa.

Ore 12.15. Premio « Nizza » (5000 sui m. 2000). Vediamo all'arrivo: Brilli Per nonstante i 20 metri che rende a Berna che dovrebbe essere sorpassata da Romagnolo il quale martedì ha avuto ottimo piazzamento.

Ore 17.10. Premio « Trento » ascendente (4000 - m. 2000). Il favore è per Romellina se non le sarà soffiata la vittoria da Alfonso d'Este, la sorpresa.

Ore 18. Premio « Trieste » ascendente in 2 divisioni (3750 sui m. 2.600 cad.) - Vediamo: Pigmaleone, seguito da Cristoforo Colombo che, per la sua vittoria di domenica scorsa, rimane la sorpresa.

Ore 18.35. Pommillo nonostante penalizzato e lungi da mesi dai favori della gara riteniamo debba fermarsi al nastro d'arrivo se il vecchio Satana non lo sorpassi, fruendo dello steccato.

Ore 18.35. Premio « Savola » (4000 - m. 1700).

In questa corsa di classe, sembrerà possa affermarsi Giori, la sorpresa, seguita da Tresette e da Cipriano.

Fervore d'organizzazione alla VII Coppa Mussolini

ROMA, 7 sera. Alla chiusura completa e definitiva delle iscrizioni il successo della VII Coppa Mussolini, sulla Milano-Roma-Napoli-Taranto, appare clamoroso.

Sono infatti 158 le adesioni pervenute e regolarizzate alla RFFI, cifra che supera di gran lunga il massimo primato dello scorso anno di 132 iscritti.

I 158 iscritti sono così suddivisi: 21 nel Gruppo A, Macchine da Corsa, 6 nella classe 250, 6 nella 350 e 6 nella 500 cmc.; 16 nella categoria motocarrozzini; 41 nel Gruppo B, Macchine di serie per corridori di 1.ª e 2.ª categoria e 80 nel Gruppo C, (macchine di serie) per corridori di 3.ª categoria.

Fra gli ultimi iscritti figura il formidabile squadrone della Gileria composto dai corridori: Aldrightt Giorgio, Serrafini Dorino e Lama Francesco che guideranno la super-veloce 4 cilindri da corsa; di Gileria Luigi con una quattro cilindri con carrozzeria e dei corridori Cavalcotti Celeste, Vallati Silvio, Lanzani Vittorio e Villa Ettore con le macchine di serie con il nuovo modello V. T. 500.

Tra le adesioni degli isolati, figura il romano Ranieri (vincitore della classe 250 cmc. delle macchine di serie dello scorso anno) e quella del novarese Squarini.

Oggi alle ore 11, presso la Sede dell'R.F.M.I. Stadio Nazionale del P. N. F., verranno compilate le estrazioni di sorte che decideranno l'ordine di partenza.

La formazione probabile delle squadre è la seguente:

Juventus; Boldora; Fonì, Ravà; De-

petrini, Monti, Varglien I; Bellini, De Filippo, Gabetto, Tomasi, Borel I. Torino; Maina (Cassetti), Brunella, Ferrini; Cadario, Ellena, Neri; Bollone, Baldi, Buscaglia, D'Ordorico, Vellone, Ricupero.

F. BODOLARI

CALCIO

Juventus e Torino nella seconda finale della Coppa Italia

Non molto da sperare per la squadra del Torino. Infatti, il regolamento tiene conto del quoziente reti, e i Granata già lo svantaggio di due punti hanno di fronte a loro un compito quasi disperato. Non è che si debba pensare all'influenza del fattore campo, poiché 1000 metri di distanza non provocano grande squilibrio, ma l'impressione del Torino si profila più che difficile, per lo scarso rendimento degli uomini di Buscaglia e per la solida difesa torinese.

Tutto sarà tentato perché il Torino non è squadra che rinunzi senza combattere, ma le previsioni sono in netto favore per i bianco-neri.

La formazione probabile delle squadre è la seguente:

Juventus; Boldora; Fonì, Ravà; De-

petrini, Monti, Varglien I; Bellini, De Filippo, Gabetto, Tomasi, Borel I. Torino; Maina (Cassetti), Brunella, Ferrini; Cadario, Ellena, Neri; Bollone, Baldi, Buscaglia, D'Ordorico, Vellone, Ricupero.

F. BODOLARI

CALCIO

Juventus e Torino nella seconda finale della Coppa Italia

Non molto da sperare per la squadra del Torino. Infatti, il regolamento tiene conto del quoziente reti, e i Granata già lo svantaggio di due punti hanno di fronte a loro un compito quasi disperato. Non è che si debba pensare all'influenza del fattore campo, poiché 1000 metri di distanza non provocano grande squilibrio, ma l'impressione del Torino si profila più che difficile, per lo scarso rendimento degli uomini di Buscaglia e per la solida difesa torinese.

Tutto sarà tentato perché il Torino non è squadra che rinunzi senza combattere, ma le previsioni sono in netto favore per i bianco-neri.

La formazione probabile delle squadre è la seguente:

Juventus; Boldora; Fonì, Ravà; De-

petrini, Monti, Varglien I; Bellini, De Filippo, Gabetto, Tomasi, Borel I. Torino; Maina (Cassetti), Brunella, Ferrini; Cadario, Ellena, Neri; Bollone, Baldi, Buscaglia, D'Ordorico, Vellone, Ricupero.

F. BODOLARI

CALCIO

Juventus e Torino nella seconda finale della Coppa Italia

Non molto da sperare per la squadra del Torino. Infatti, il regolamento tiene conto del quoziente reti, e i Granata già lo svantaggio di due punti hanno di fronte a loro un compito quasi disperato. Non è che si debba pensare all'influenza del fattore campo, poiché 1000 metri di distanza non provocano grande squilibrio, ma l'impressione del Torino si profila più che difficile, per lo scarso rendimento degli uomini di Buscaglia e per la solida difesa torinese.

Tutto sarà tentato perché il Torino non è squadra che rinunzi senza combattere, ma le previsioni sono in netto favore per i bianco-neri.

La formazione probabile delle squadre è la seguente:

Juventus; Boldora; Fonì, Ravà; De-

petrini, Monti, Varglien I; Bellini, De Filippo, Gabetto, Tomasi, Borel I. Torino; Maina (Cassetti), Brunella, Ferrini; Cadario, Ellena, Neri; Bollone, Baldi, Buscaglia, D'Ordorico, Vellone, Ricupero.

F. BODOLARI

CALCIO

Juventus e Torino nella seconda finale della Coppa Italia

Non molto da sperare per la squadra del Torino. Infatti, il regolamento tiene conto del quoziente reti, e i Granata già lo svantaggio di due punti hanno di fronte a loro un compito quasi disperato. Non è che si debba pensare all'influenza del fattore campo, poiché 1000 metri di distanza non provocano grande squilibrio, ma l'impressione del Torino si profila più che difficile, per lo scarso rendimento degli uomini di Buscaglia e per la solida difesa torinese.

Tutto sarà tentato perché il Torino non è squadra che rinunzi senza combattere, ma le previsioni sono in netto favore per i bianco-neri.

Codreanu dinanzi alla Corte Marziale

BUCAREST, 7. Iersera si sono pubblicate le conclusioni della istruttoria militare sull'attività del movimento della guardia di ferro, Cornelio Codreanu viene rinviato a giudizio dinanzi alla Corte Militare suprema sotto l'accusa di alto tradimento. Per tale delitto le leggi romene prevedono anche la pena di morte.

L'elio americano per i dirigibili tedeschi

NEW YORK, 7 sera. E' qui giunto il Comandante tedesco Eckener il quale è diretto a Washington per intavolare trattative col Governo degli Stati Uniti allo scopo di ottenere il permesso di esportazione in Germania di una quantità di elio sufficiente per il consumo del nuovo dirigibile germanico destinato ai voli transoceanici.

Sei operai uccisi dallo scoppio di una caldaia

VARSAVIA, 7 sera. Lo scoppio di una caldaia in uno stabilimento industriale di Inowroclaw, ha ucciso sei operai, i cui corpi sono stati ritrovati in brandelli, e ne ha feriti gravemente altri venti.

Spesso Insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende inizio prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buoni ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. J. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6/4).

FABBRICATO IN ITALIA. Aut. Pref. Milano, 54227 - 90-95

PIANOFORTI RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

R.R. FONTI e DEMANIALI RECOARO la famosa acqua da tavola DIURETICA-DIGESTIVA-ANTIURICA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Direzione Generale in Siena Aperto nel 1625

SEDE in SIENA FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSETTO - LITTORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - PISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO e in altre 230 Piezze della

TOSCANA - UMBRIA - LAZIO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO ESERCIZIO DEL CREDITO FONDIARIO E AGRARIO

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zaccanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

che cose viviodo IODIO NASCENTE

È un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti inaspettati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.), in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.), in tutti i casi di deficienza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico.... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna n.

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 50 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

VIVIODO IFFICA POTENTISSIMO

Dopo quattro svalutazioni

L'ULTIMA TRINCEA DEL FRANCO

PARIGI, 7 sera. Nel 1914, il franco valeva lealmente il proprio titolo nominale...

Ma questa volta il Governo giura che sarà l'ultima e che il franco non scenderà più giù del rapporto di 170 colta sterlina...

Appello ai miliardi fuggiaschi

Perché questa nuova svalutazione? Il disavanzo dello Stato è, ufficialmente, salvo ulteriori e quasi sicure ampliazioni, di 36 miliardi...

Daladier spera di ottenere questi due effetti grazie alla sua tattica di ripiegamento del franco a un limite minimo che non dovrebbe essere sorpassato...

Effettivamente, la solenne promessa del Governo di mantenere ad ogni costo la quota di 170, ha per il momento determinato il riflusso di parecchi miliardi di divise e d'oro...

Alchimia finanziaria

Ma questi sono dei semplici espedienti contabili utili soltanto per togliere momentaneamente d'imbarazzo il Tesoro pubblico...

La semplice alchimia finanziaria non basta dunque ad assicurare la riuscita dell'esperimento di Daladier...

Si sa che la principale causa diretta della crisi finanziaria francese è l'enorme disavanzo della bilancia commerciale...

Benso Fini. La recrudescenza scioperistica ostacola l'opera di risanamento

Lavoro e disciplina

Quanto all'incremento della produzione, esso non è possibile colla rigida applicazione del regime delle quaranta ore...

Daladier, nel suo discorso alla radio, ha detto che le statistiche della produzione francese sono un'umiliazione nazionale...

Ora, i sindacati della C. G. T. e i partiti detti di masse - socialisti e comunisti - fanno già sapere che si opporranno in modo assoluto all'abolizione della legge delle quaranta ore...

Intanto, lo sciopero degli equipaggi dei grandi transatlantici proclamato nell'ora stessa in cui uno di questi, carico di passeggeri, si preparava a salpare per Nuova York...

Infine, sul piano tecnico, giova ricordare che, essendo il disavanzo dello Stato in buona parte provocato dalle spese per gli armamenti...

L'estrema carta del liberismo

Si può dunque affermare che l'esperimento di Daladier è l'estrema carta giocata dal liberalismo economico in Francia...

autarchiche e anche, in certa misura, per ragioni di solidarietà politica, si sono rassegnati alla nuova svalutazione del franco senza denunciare l'accordo monetario...

BRUXELLES, 7 sera. In un nuovo consiglio di Gabinetto, riunito per esaminare la situazione politica ed economica...

PARIGI, 7 sera. In margine alla stabilizzazione di fatto del franco numerose sono le Associazioni economiche...



INAUGURAZIONE DELLA PRIMAVERA - Anche nelle valli più elevate è giunto il soffio animatore. Si preparano gli arnesi per la lunga stagione laboriosa e proficua.

protestare contro lo svalutamento della moneta e le conseguenze di questa...

Fra le altre la Federazione per la difesa del risparmio francese e la Federazione Naz. dei contribuenti hanno inviato lettere a Daladier...

Si fa rilevare intanto che nei primi quattro mesi dell'anno corrente la bilancia commerciale francese ha registrato un disavanzo di sei miliardi e 210 milioni di franchi...

Si pensa anche che il grande sciopero marittimo che colpisce e paralizza i proscassi della maggiore Società di Navigazione francese...

Davanti a questo stato di cose la Marina mercantile ha compiuto un gesto reazionario energico imponendo il temporaneo disarmo del grande transatlantico Champlain...

Non si può fare a meno di rilevare che questa nuova recrudescenza scioperistica, in un settore così delicato dell'attività nazionale...

mento finanziario intrapreso dal Governo Daladier. I marxisti, alzati dalla stampa estremista del fronte popolare...

La cosa solleva un certo scalpore ed il Consiglio Municipale di Parigi ha deciso di consacrare una seduta alla discussione del problema...

BRUXELLES, 7 sera. In un nuovo consiglio di Gabinetto, riunito per esaminare la situazione politica ed economica...



INAUGURAZIONE DELLA PRIMAVERA - Anche nelle valli più elevate è giunto il soffio animatore. Si preparano gli arnesi per la lunga stagione laboriosa e proficua.

protestare contro lo svalutamento della moneta e le conseguenze di questa...

Ottaviano Goga è morto. La nobile figura dello scomparso

BUCAREST, 7 sera. Alle ore 14 Ottaviano Goga, ex presidente del Consiglio, ha cessato di vivere nel suo Castello di Cineva...

Ottaviano Goga nacque nel 1881 a Sibin nella Transilvania, e compì gli studi a Budapest ed a Berlino...

Da questo stato di cose la Marina mercantile ha compiuto un gesto reazionario energico imponendo il temporaneo disarmo del grande transatlantico Champlain...

Non si può fare a meno di rilevare che questa nuova recrudescenza scioperistica, in un settore così delicato dell'attività nazionale...

Il problema dei Sudeti

Passo anglo-francese a Praga

Il Governo cecoslovacco favorevole a un compromesso

PRAGA, 7 sera. Questo pomeriggio i ministri di Inghilterra e di Francia si sono successivamente recati presso il ministro degli Esteri Krofta...

Il ministro Krofta ha approfittato della occasione per comunicare ai rappresentanti dei due Governi che il Governo di Praga è pronto a giun-

to l'adesione dell'Italia è stata accolta dall'opinione turca con gioia e ha suscitato una nuova simpatia verso l'Italia...

I nazional-socialisti guadagnano terreno in Ungheria?...

BUDAPEST, 7 sera. Secondo il Magyar Hirap i deputati che ultimamente sono usciti dal partito dei piccoli agricoltori...

S. E. Lojaco festeggiato dagli italiani del Brasile

S. PAOLO DEL BRASILE, 7 sera. L'Ambasciatore d'Italia, S. E. Lojaco, sta compiendo visite alle collettività dell'Interno dello Stato...

Vivace reazione anticomunista in Lettonia

RIGA, 7 sera. Al tribunale di Riga si è avuta oggi la condanna di un gruppo di comunisti lettoni riconosciuti colpevoli di aver fatto parte dell'associazione clandestina « Gioventù comunista »...

Accuse tedesche alle autorità ceca

BERLINO, 7 sera. Anche stamane i giornali tedeschi riportano notizia di una serie di incidenti che sarebbero avvenuti ieri in Boemia fra Cechi e Sudeti...

Compiacimento turco per l'adesione italiana al trattato di Montreux

ISTANBUL, 7 sera. L'adesione italiana al trattato di Montreux ha suscitato un vero entusiasmo nella popolazione. Ancora oggi il Cumhuriyet scrive che gli aderenti all'accordo di Montreux mostrano di essere veri amici della Turchia desiderosa della sua sicurezza...

MALI DI STOMACO



CALMANTI IN TRE MINUTI

Non trascurate mai i rinviati acidi, la pesantezza e tutti gli altri mali digestivi che possono facilmente condurre alla gastrite e perfino all'ulcera; neutralizzate la sovrabbondanza acida nociva, che non è la causa principale, col prendere della Magnesita Bisurata dopo i pasti...

MAGNESIA BISURATA. DIGESTIONE ASSICURATA. PRODOTTI DI FABBRICAZIONE ITALIANA.

CALLI AI PIEDI. NUOVA CALLIFUGA DEL CAV. U. BANCHI.

Pubblicità Economica. L. 0,60 in parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,50%; minimo cent. 25 per avviso.

AREA fabbricabile posta in Bologna, Arcovegno, estensione circa 40.000 mq., vendesi anche a lotti.

SACIE. VIA ROMA, 10 - BOLOGNA. SOCIETA' SPECIALIZZATA NELLA ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ITALIANE NEL BACINO MEDITERRANEO.

A SEREN DEL GRAPPA. M. 400 sul mare. clima costante mite, posizione incantevole della conca Feltrina, dotata di una specialissima acque minerale recentemente riconosciute.

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 48

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

Come immagine, vi mise un biglietto da mille franchi. Poi, eseguito, punto per punto, il programma che aveva fissato. Arrivò a Villè la vigilia stessa del matrimonio...

braccio che la presidente è andata a scegliere a Calmar. Per fortuna tutti andarono a letto presto: perché Saverio, desideroso di non dare noia a Herrade, e trattenuto un po' ovunque dai numerosi preparativi dei quali aveva personalmente la responsabilità, telefonò che assolutamente non poteva andare in serata...

Questa assenza fu per Herrade un grande sollievo. Non vedrà ora più il suo vecchio fidanzato che si apre a rimonia ufficiale, dove tutto è facile, perché tutto è prestabilito. L'indomani mattina, di buon'ora, Herrade è svegliata dal rumore della piccola città, dove ognuno si prepara al giorno per lo strascico e per la disposizione del velo.

Ma ogni volta che sente, nel cortile, il rumore del portone che si apre e si chiude, Herrade è un balzo pensando all'arrivo possibile di Saverio. Per questo, sale molto rapidamente in camera, e non sapendo come ricupare il tempo, prova a sprofondarsi nella lettura di qualche romanzo comperato alla stazione, e che essa stessa trova d'altronde idiozia.

Poiché il suo spirito è distratto... Segue tutti i rumori della casa, e ne sa il significato. Dietro le tende della finestra, vede entrare la teoria delle festanti Figlie di Maria che portano un ricordo alla loro compagna, un dell'orologio da

l'aggio, e tutti quelli che hanno un cavallo li fanno corteo fino a Villè. Ed è una bella visione per tutti. I cavalli ben brigliati, con tanti nastri in testa, fanno pompa di sé nel sole...

La campana suona... tutte le campane... I curati di Steige, di San Martino, di Meisengoth, di Breitenbach, di Erlentbach, di Liepor, di Santa Maria, alla Miniere, di S. Ippolito, sono là...

Tutto quel mondo credeva... Tutto quel mondo amava... Il signor Rettore fece il più paterno dei suoi discorsi: ...Se la felicità fiorisce in qualche parte della terra, è proprio in un roccolare come quello che oggi si fonda...

La stessa fede religiosa... La stessa amore alla terra, e alla terra dell'Alsazia, così feconda, così bella, così piena di ricordi, e sulla quale splende la grande protezione di S. Odile...

«Quanto mi congratulo con voi, Saverio Houtmann, e coi voi, buona Odile Schomas-Sussenbater, che le restite incredibilmente felici, senza pensare, un istante, a cercare altrove ciò che essa qui vi offre generosamente...»

«E voi vi amate... S. Odile benedica il vostro focolare! E le nostre bianche cicogne gli portino molti graziosi bambini, che ameranno l'Alsazia come voi l'amate... e tutta la robustezza della vostra fede... e tutta la fedeltà dei vostri cuori!»

Herrade ascolta, irrigidita, evitando di guardare attorno, per non aver nulla da leggere sul volto di nessuno. Come sente lunga questa cerimonia...

Ma, poi, sarà l'evanescente verso la capitale divenuta la sua tumultuosa casa che, oh ironia!... è la casa degli altri... la capitale, dove ci si stordisce... dove tutto vi strappa a voi stessi, per gettarvi nella folla di tante esigenze... nell'oblio di tante vertigini...

sta camera squallida, col letto a baracca, l'armadio massiccio, i mattoni rossi e i piccoli ricordi di un pellegrinaggio alle Tre Spighe... del tempo nel quale era una candida figlia di Maria.

E, per contrasto... forse per consolazione, tutto il suo pensiero va verso l'appartamento sontuoso... verso la sua comoda stanza, elegante, stanza da bagno... dove può finalmente essere se stessa... essere ciò che è diventata... una donna elegante, che non vive se non per il proprio piacere, condita da un bisogno assicurato di criticare, di beffarsi di ciò che, un giorno, aveva amato tanto!

Finalmente, ogni cosa è terminata. Mentre gli invitati allegri si attendono nelle sale e nel giardino, Saverio e Odile salgono in macchina, e partono per l'Hohwald, in direzione di S. Odile, dove andranno domani. Herrade, ritornata, volontariamente sola, fino alla casa paterna...

Vi trova la madre ancora tutta commossa per l'addio di Odile, passata un momento di là per mettere il vestito da viaggio. — Non rimpiangi nulla...? — Si può rimpiangere ciò che era diventato impossibile! — Ho pensato a te durante tutta la cerimonia. (Continua)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

Notificazione di S. E. l'Arcivescovo per le Missioni Paoline

Per sopravvenute difficoltà, insperate e non provenienti né da noi né dai Missionari, le Missioni Paoline, già indette per i giorni dal 10 al 22 del corrente mese, vengono da noi rinanziate ad altra epoca...

Pellegrinaggio triestino a Budapest Comunicato

1) Si avvertono i pellegrini iscritti, che entro il 15 maggio - data improrogabile - dovranno versare l'intera quota dovuta al Comitato presso la Giunta Diocesana di Udine...

La celebrazione dell'annuale dell'impero

Udine celebrerà solennemente l'annuale dell'impero. Domani alle ore 10,30, il popolo si adunerà in Piazza V. Emanuele, L'on. Barnaba medaglia d'oro, farà la commemorazione dello storico evento...

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani ricorrenza della fondazione dell'impero tutti i negozi di Udine provincia rimarranno chiusi...

Il generale Negri promosso a Comandante di Corpo d'Armata

Il gen. Luigi Negri-Cesi è stato promosso generale di Corpo d'Armata, continuando nell'incarico di Ispettore delle truppe Alpine. S. E. il gen. Negri-Cesi fu Comandante della nostra Divisione di Fanteria «Monte Nero»...

Assemblea dei ciechi della Venezia Giulia Occidentale

E' stata tenuta ieri nella casa della Azione Cattolica l'assemblea dei ciechi della Venezia Giulia Occidentale, presieduta dal prof. De Giampaoli, cieco di guerra. Il raduno è stato decorato dalla presenza del generale Guzzoni comandante del Corpo d'Armata...

Festa a San Gottardo

Oggi e domani il laborioso sobborgo di S. Gottardo è in festa. Nella mattina vengono celebrate funzioni religiose in onore al Santo, che protegge l'agricoltura.

Volontari di guerra a rapporto

Oggi, alle 10, nella casa Littoria tutti i volontari della grande guerra, di Fiume, d'Africa, di Spagna e gli Azzurri terranno rapporto.

Sport Udinese-Fiumana

Rammentiamo che oggi a campo Moretti avrà svolgimento l'ultimo incontro della stagione 1937-38. Sarà ospite dei locali la balda unità «Fiumana» già nota tra noi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 7 Maggio 1938-XVI. NATI 5, MORTI 5, MATRIMONI 0.

Stato Civile

Nati legittimi: Nati Elio di Emilio - Bruno, Mirella di Guglielmo - Rainis Albertina di Domenico. Matrimoni n. 1 - Saro Pietro...

La nostra Fede, libro del rev. mon. don A. Ganzini

Il rev. mon. don A. Ganzini, parroco di Porpetto, è conosciuto come studioso di problemi religiosi e morali. Ora egli ha composto un buon volume: «La nostra Fede»...

Per i lavoratori del commercio

Lunedì 9, annuale dell'Impero, come per gli altri lavoratori, così anche i lavoratori del commercio il lavoro è sospeso.

Comunicato

L'Avv. V. GOMIRATO ha trasferito lo studio in Riva Castello - entrata Via Sottomonte, 1. Telefono 8-56.

Cinema Rex

Domani dalle ore 17, visione continuata del film: PUGNO DI FERRO con James Cagney - Giornale Luce.

Trafforia Comunale

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Vitello al forno - Contorni.

Le farmacie di turno

Oggi faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Cantoni, via Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercato vecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia; Beltrame, Piazza Vittorio Em.; Servizio notturno.

DALLA PROVINCIA CIVIDALE

Il ten. Leo Mulloni, dopo 18 mesi di guerra in Spagna, è ritornato in patria, ad Orsaria.

SACILE Concerto della Banda cittadina

Lunedì 9 maggio, anniversario della fondazione dell'impero alle ore 20,30, precisione la Banda cittadina terrà, in Piazza Vittorio Emanuele, il III Concerto della stagione con il seguente programma: I. Inni patriottici; II. Donizetti: «Don Pasquale»...

O. N. D. Aziendale «G. Lacchini»

Oggi, domenica 8 maggio avrà luogo la gita annuale di questo Dopopolavoro Aziendale. La meta è Venezia. Il Dopopolavoro ha organizzato per il pomeriggio una gita a Chioggia, probabilmente con meta a Chioggia.

LATISANA Un arresto

Baradello Ernesto, di anni 52, da Palazzolo, è stato colto dai Carabinieri in stato di ubriachezza nella osteria Braida. Il Baradello ha inoltre trascinato i militari. Per tutto ciò è stato denunciato.

Furto all'«Odeon»

L'altra sera, dopo lo spettacolo, i ladri penetrarono nella Direzione del Teatro Odeon attraverso la finestra. Forzarono una scrivania e rubarono denaro, oggetti di valore e una rivoltella. Il direttore del teatro ha denunciato il furto.

S. GIORGIO DI NOGARO Premi demografici

Nell'ufficio Comunale, presenti le autorità, furono distribuiti i premi demografici seguenti: Zaninello Domenico fu Carlo lire 150; Franco Domenico fu Giovanni lire 400; Girolamo Girolamo di Giuseppe lire 100; Della Ricca Agostino lire 100; Bolto Arturo di Antonio lire 150.

TARCENTO Uno spettacolo di scherma

Mercoledì 11 corrente, in una sala della cittadina di Ristoro si svolgerà un pubblico incontro schermistico. Esso viene offerto dagli schermatori «azzurri» che parteciperanno al Campionato del mondo.

FAEDIS Festa di Alpini a Canebola

Nella frazione di Canebola domani viene inaugurato e benedetto il gagliardetto di quel Gruppo ex alpini «Monte Joannes». Tutti i Gruppi ex alpini del Comune e della Zona presenzieranno.

CODROIPO Settimana per la moralità

Diamo il programma dettagliato: Martedì 10 Maggio ore 20 in Chiesa per tutti: introduzione tenuta dal Rev. don Paviotti, Parroco di Camporotondo.

Mercoledì 11, Giovedì 12 e Venerdì 13 alle ore 5 del Mattino in Chiesa conferenze alle Donne e alle ore 20 alle Giovani. Lo stesso Rev. conferenzierà terra, in giorni da fissarsi due conferenze ai fanciulli ed una agli uomini.

GEMONA Incontro di Calcio

Oggi alle 14,30, sul Campo Sportivo «Simonetti», vi sarà un incontro di calcio fra la squadra del «Gemona» formata da elementi della G.I.L. e la squadra del «Tolmezzo».

SUTRIO Missione

I giorni dal 21 aprile al 2 maggio sono indimenticabili per tutta la Parrocchia. Le S. Quarantore tenute durante la quaresima dal dottor D. Boria, Pievano di Pontebba e la parola dei sacerdoti locali furono degna preparazione.

PREMARIACCO Amici vecchi

Giovedì mattina verso le tre, nel cortile dei fratelli Michelutti in Borgo Sacco, fu sorpreso un individuo in atteggiamento sospetto. Con rapida manovra fu agguantato dai famigliari e dalla guardia municipale Paolo Furlani, condotto alla caserma dei RR. Carabinieri che lo salutarono con un «Caro il nostro amico di vecchia conoscenza».

RAGONA Beneficenza

La Banca Cattolica del Veneto di S. Daniele ha elargito L. 50 all'Asilo Monumento della frazione di Pignano.

FIUME Congresso Eucaristico di Budapest

Le iscrizioni per la partecipazione al Congresso Eucaristico di Budapest stanno per chiudersi. Coloro che hanno stabilito di prendere parte a questo atto di solenne protesta e di riparazione che la Cristianità farà per la persecuzione scatenata contro il nome cristiano, sollecitano la loro adesione.

GRANDE ASSORTIMENTO di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali

Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

Dr. TOMADONI Cura SCIATICA

artrite - gotta - reumatismi (Udine) - Feletto Umberto - (Udine) Visite giorni feriali dalle ore 14-17

PALMANOVA Mercato

Nel mercato riaperto con gioia della cittadinanza e del Mandamento nostro, che riversò a Palmanova un'ondata di gente che da tempo non c'era dato riscontrare, il mercato delle pollerie, degli ortaggi del pesce, fu animatissimo: il Foro Boario per il mercato bovino, suino, ovino era rigurgitante, Trattori ed ostii, letissimi.

OSPEDALE CIVILE

Tonitto Giuseppe, di anni 25, da Paularo, fu ricoverato per schiacciamento del pollice sinistro che fu asportato da un armano, lavorava presso la fabbrica di Torre Zolino. Guaribile in 30 giorni.

Comemorazione di Don Bosco

Anche Palmanova si appresta a festeggiare il 50° anniversario del Trapasso del Grande Educatore della Gioventù, dell'Apostolo insigne, al quale la Patria nostra è debitrice di rinnovate energie delle generazioni italiane.

La seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

La fausta ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero sarà ricordata domani, lunedì 9, anche nella nostra città, con una adunata delle organizzazioni del Regime, delle associazioni d'arma e della popolazione nel piazzale del palazzo scolastico urbano, dal cui poggiolo parlerà, per incarico della Federazione provinciale fascista, il prof. Luigi Veneti, reduce d'Africa e presidente della locale Sezione Volontari di guerra.

I negozi nella ricorrenza

La Delegazione Commercianti avverte: Domani, lunedì 9, annuale dell'Impero, i negozi rimarranno chiusi, tranne alcuni negozi di alimentari, pane e macellerie che chiuderanno a mezzogiorno e quelli di frutta e verdura che rimarranno invece aperti fino a sera.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

La fausta ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero sarà ricordata domani, lunedì 9, anche nella nostra città, con una adunata delle organizzazioni del Regime, delle associazioni d'arma e della popolazione nel piazzale del palazzo scolastico urbano, dal cui poggiolo parlerà, per incarico della Federazione provinciale fascista, il prof. Luigi Veneti, reduce d'Africa e presidente della locale Sezione Volontari di guerra.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO Festa Salesiana

Quest'oggi viene celebrata nell'antica Cappella di Maria Ausiliatrice del Collegio Salesiano la festa esterna di Don Bosco Santo, di cui quest'anno, ricorre il quarantesimo della morte. La Direzione del Collegio invita tutti i Cooperatori alla Messa solenne che viene celebrata alle ore 9,30.

OSPEDALE CIVILE

Tonitto Giuseppe, di anni 25, da Paularo, fu ricoverato per schiacciamento del pollice sinistro che fu asportato da un armano, lavorava presso la fabbrica di Torre Zolino. Guaribile in 30 giorni.

Pordenone

Il secondo annuale dell'Impero

La fausta ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero sarà ricordata domani, lunedì 9, anche nella nostra città, con una adunata delle organizzazioni del Regime, delle associazioni d'arma e della popolazione nel piazzale del palazzo scolastico urbano, dal cui poggiolo parlerà, per incarico della Federazione provinciale fascista, il prof. Luigi Veneti, reduce d'Africa e presidente della locale Sezione Volontari di guerra.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

Assemblea di fanti a Tolmezzo e a Paluzza

Quest'oggi alle ore 13,30 nella sala municipale sarà tenuta l'assemblea annuale del Gruppo del Fante, presieduta dal primo capitano cav. Luigi Monti della Sezione Provinciale. Nell'adunanza sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria, l'asserramento, varie.

OSPEDALE CIVILE

Tonitto Giuseppe, di anni 25, da Paularo, fu ricoverato per schiacciamento del pollice sinistro che fu asportato da un armano, lavorava presso la fabbrica di Torre Zolino. Guaribile in 30 giorni.

Pordenone

Il secondo annuale dell'Impero

La fausta ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero sarà ricordata domani, lunedì 9, anche nella nostra città, con una adunata delle organizzazioni del Regime, delle associazioni d'arma e della popolazione nel piazzale del palazzo scolastico urbano, dal cui poggiolo parlerà, per incarico della Federazione provinciale fascista, il prof. Luigi Veneti, reduce d'Africa e presidente della locale Sezione Volontari di guerra.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

La gara bocciolina a Torre

Nel pomeriggio, con inizio alle ore 14, sui rettangoli di gioco del signor Anastasio Pujati a Torre, si svolgerà la gara di bocce di tiro al pallino organizzata dalla Direzione Tecnica del Dopopolavoro comunale.

PROIEZIONI AL SANATORIO

Rinnovando una ormai simpatica consuetudine, il cav. Piero Pollini si è recato al Padiglione V. E. III dove ha proiettato davanti a quei degnati un interessante film, rallegrando così il loro soggiorno. La Direzione del piò luogo anche a nome dei ricoverati, ringrazia il gentile benefattore.

Pordenone

Il secondo annuale dell'Impero

La fausta ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero sarà ricordata domani, lunedì 9, anche nella nostra città, con una adunata delle organizzazioni del Regime, delle associazioni d'arma e della popolazione nel piazzale del palazzo scolastico urbano, dal cui poggiolo parlerà, per incarico della Federazione provinciale fascista, il prof. Luigi Veneti, reduce d'Africa e presidente della locale Sezione Volontari di guerra.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

LA seconda riunione plenaria dei vincenziani

Nel salone della Casa dell'A. C. è stata tenuta venerdì sera, con un numero intervento di iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, la seconda adunanza generale dell'anno delle Conferenze di S. Vincenzo dei Padri padronesi.

Il giorno 3 Maggio 1938 in Vice nza mansava all'affetto dei suoi cari il Comm. Francesco Rossi fu Senatore Alessandro

Panorami labrorici

Oasi del silenzio tra la collina e il mare

LIVORNO, aprile. Il paesaggio di Montenero - fianchi selvosi e fenditure gialle, villette candide e campanile quadrato - chiude l'orizzonte al visitatore, in una evocazione spontanea dell'età felice, cui ardivano le dolci fole e le figure della capannuccia illuminata.



MONTENERO (Livorno) - Monastero delle Suore Vallombrosane

profumano di primavera. Nell'azzurro che ne sovrasta, s'indovina, come se un avesse magia risonanza, il respiro del mare; e la rinnovata stagione fiorita ha un contrasto nelle toni serene, di foggia medioevale, che si elevano poco lunge con signorile e adusata prepotenza.

Eccoci al muro di cinta, dall'angolo turrito come se la vigile scorta vi dovesse in permanenza attendere ogni sospetto incedere di nemico immaginario, mentre dalla feritoia - che non ospita, né ha mai ospitato - frambolire o archibugiare di sorta - uccellino fronde verdi e fiori in bianco.

Siamo accolti, nella dimora del silenzio.

"Humilitas"

Di fronte alla gigantesca dimora, cui si accede per un viale ombroso e odorante, le creature si sentono ancor più infime; l'opera che si slancia, con anello di infinito, verso l'arco inespugnabile del cielo, ha come un soffio di pesante grandezza che richiama gli umani esseri alla concreta ed insubersa umiltà.

Ma non è forse umile anch'essa il Monastero turrito, che ospita oggi le Suore Vallombrosane del Monastero laureato di S. Umiltà? Ci accolgono, esse, quasi rimpicciolendo la loro persona fisica; e parlano delle loro opere, moltiplicate sempre a glorificare Dio: ci annunziano i loro propositi con gioia grande e luminosa fiducia.

L'anno 1858, e le contigue stanzette mostrano subito l'ordine degli anni e delle cose e l'obbedienza della mente e del cuore. Nell'arco che regge la torre più alta, è inciso un motto: «D. O. M. - Has ades - oppidi instar - Iustus Domini - Iustus loci dominus - exsistat in - luitis - carumque fundamenta iocit - Anno MDCCCLVIII».

Serve il distico della invocazione: «Fulgura et omnia malum - pellat Deus hinc et utrinque - Hic bona tua quis - omnibus usque detur».

Il Castello dell'800 - dall'anima semplice e pura, forte e gentile - innalzava la bella dimora di antica foggia, come per imprese di signoria, ma si umiliava, devotamente dinanzi al Creatore.

Signorile dono - Costruito con gustoso intelletto d'amore, il Castello Von Berger presenta le caratteristiche integrali di una fabbrica monumentale, per la imponenza architettonica, per la sobrietà delle linee, per l'armonia delle parti, onde si offre come un tipo di sguardo ad un contrasto spicco col verde che lo circonda, tra la collina e il mare, classicamente inquadrate.

Completato, di recente, della torre magna, il Castello - già adibito a semplice dimora - passò, ai nostri giorni, in proprietà della Contessa Teresa Tura Quadrio Franchi, la quale, con nobile proposito, ne fece donazione definitiva al Monastero delle Suore Benedettine Vallombrosane di S. Umiltà. Le ottime religiose che dirigono in pazza un fornosissimo educando, il più antico della Città ed il più importante della Romagna - han potuto così fondare una nuova Casa monastica, capace di ulteriori sviluppi per la vicina Congregazione e soprattutto di più integrali iniziative nel campo educativo della gioventù femminile.

E lo spirito benedettino è ormai qui trasfuso nei sogni e negli intendimenti, quali appaiono chiari e molteplici nell'opera rinnovatrice delle «umili Donne» che da pochi mesi han preso possesso della silenziosa dimora, nuova ed antica, umile e grande.

I portali adorni e gli ornamenti feroci, si alternano all'esterno ed all'interno, con lavori di pietra ed agli colonne; ampie scale e luminose trifore, passaggi nudati ed angolati preziosi; e, fra le altre, una sala all'italiana piano, che è un gioiello di stile. Qui era la Cappella, col soffitto arabeschi, intramezzati da molti latini; ecco il camminetto di pietra e le feritoie che distillano la luce del sole; ecco un lampadario di ferro battuto, mentre da un lato se ne sta pudico il testimonio: ma l'insignimento millenario conserva in una scritta la verità perenne, che supera gli uomini. Le cose ed il tempo: «Deus charitas est».

La reliquia - C'è la campanella, con la sua squilla, dalla vena argentina; e c'è anche la nuova Cappella, a terreno, benedetta dal nostro Vescovo, nella recente so-

Altri quattro turchi feriti ad Alessandretta

Alessandretta 7 sera. Si è verificato un nuovo incidente elassato in seguito al quale sono rinvolti quattro turchi, colpiti da proiettili di arma d'attacco. Vi è stato molto panico ed i negozi sono stati chiusi.

Altri quattro turchi feriti ad Alessandretta

Alessandretta 7 sera. Si è verificato un nuovo incidente elassato in seguito al quale sono rinvolti quattro turchi, colpiti da proiettili di arma d'attacco. Vi è stato molto panico ed i negozi sono stati chiusi.

La rocca di Arzignano e Giacomo Zanella

VICENZA, maggio. Il castello che fu detto la corona nobiliare di Arzignano il più importante dei castelli che sovrano sui monti detti appunto castellani (ed erano una trentina) ebbe l'ammirazione dei poeti, che deplorandone l'abbandono in cui era lasciato e la rovina delle sue mura, ne evocarono i ricordi e le vicende passate, gli assedi sostenuti, la prodezza dei suoi difensori, le vittorie e le sconfitte, i successi dei suoi dominatori, le leggende, la storia.

Solo vogliamo ricordare che la Rocca di Arzignano, come diede il soggetto a un poemetto di Antonio Bevilacqua, il venticinque poeta, nato ad Arzignano, lodato traduttore delle Giostre vicentine, ebbe il saluto di Giacomo Zanella, e tanto nominò... Sono briciole cadute da una mensa opulenta, ma sono versi che hanno l'eleganza e la snellezza abituali alla sua Musa; per questo li riproduciamo, anche perchè sono noti.

O Rocca insuperabile Vago di guerra arnese, Che dalla vetta domini Di Glano il bel paese.

E ancor fra l'erbe e i ruderi Memore nella storia, Vittoria e le sconfitte, Il succedersi dei suoi dominatori, le leggende, la storia.

Ma non è forse umile anch'essa il Monastero turrito, che ospita oggi le Suore Vallombrosane del Monastero laureato di S. Umiltà? Ci accolgono, esse, quasi rimpicciolendo la loro persona fisica; e parlano delle loro opere, moltiplicate sempre a glorificare Dio: ci annunziano i loro propositi con gioia grande e luminosa fiducia.

Ma non è forse umile anch'essa il Monastero turrito, che ospita oggi le Suore Vallombrosane del Monastero laureato di S. Umiltà? Ci accolgono, esse, quasi rimpicciolendo la loro persona fisica; e parlano delle loro opere, moltiplicate sempre a glorificare Dio: ci annunziano i loro propositi con gioia grande e luminosa fiducia.

Ma non è forse umile anch'essa il Monastero turrito, che ospita oggi le Suore Vallombrosane del Monastero laureato di S. Umiltà? Ci accolgono, esse, quasi rimpicciolendo la loro persona fisica; e parlano delle loro opere, moltiplicate sempre a glorificare Dio: ci annunziano i loro propositi con gioia grande e luminosa fiducia.

Ma non è forse umile anch'essa il Monastero turrito, che ospita oggi le Suore Vallombrosane del Monastero laureato di S. Umiltà? Ci accolgono, esse, quasi rimpicciolendo la loro persona fisica; e parlano delle loro opere, moltiplicate sempre a glorificare Dio: ci annunziano i loro propositi con gioia grande e luminosa fiducia.

Il XIV elenco dei Legionari caduti in Spagna

ROMA, 7. Ecco il XIV elenco di Legionari italiani caduti in Spagna:

- 1. Aulione Paolo di Luigi; 2. Augugliario Bartolomeo di Pietro; 3. Anghilante Egido di Ezchide; 4. Artale Corrado di Giuseppe; 5. Annunziata Antonio di Salvatore; 6. Andreffredi Luigi di Paolo; 7. Aiello Agostino di Francesco; 8. Avena Giuseppe di Girolamo; 9. Abate Salvatore di Giovanni; 10. Antonelli Giovanni di Luigi; 11. Andretta Umberto di Ernesto; 12. Amabile Augusto di Antonio; 13. Anghilleri Andrea di Angelo; 14. Ammirabile Tommaso di Giovanni; 15. Bareggi Mario di Nicola; 16. Bettanini Luigi di Annibale; 17. Bianchi Umberto di Aventino; 18. Borioni Ugo di Bartolo; 19. Borchesi Pasquale di Agostino; 20. Bonavina Pasquale di Francesco; 21. Buccolieri Giuseppe di Antonio; 22. Biondi Filippo di Paride; 23. Baruffaldi Ottavio di Antonio; 24. Bella Antonio di Biagio; 25. Bancheo Luciano di Gaetano; 26. Bagni Renato di Tommaso; 27. Bertolotti Lorenzo di Giuseppe; 28. Battistozzi Bruno di Luigi; 29. Brexte Vito di Alberto; 30. Belluzzi Primo di Nicola; 31. Bertolotti Ferdinando di Tullio; 32. Botturi Attilio di Luigi; 33. Bertolotti Luigi di Battista; 34. Bocci Giovanni di Cesare; 35. Bertucci Francesco di Carmelo; 36. Copponelli Italo di Antonio; 37. Bonaventura di Giorgio; 38. Castellani Andrea di Leopoldo; 39. Cecchini Giovanni di Eufimio; 40. Cavacchi Giuseppe di Calisto; 41. Cuvbeddi Andrea di Giovanni; 42. Cavallotti Luigi di Alfredo; 43. Colombo Giuseppe di Giulio; 44. Conti Francesco di Vincenzo; 45. Catanese Domenico di Giuseppe; 46. Casanova Pietro di Nicolò; 47. Campese Michele di Antonio; 48. Ciarra Giovanni di Giuseppe; 49. Giardello Giovanni di Giuseppe; 50. Caspani Carlo di Luigi; 51. Cristiani Angelo di Gaetano; 52. Caronia Giuseppe di Angelo; 53. Caruso Alfredo di Vincenzo; 54. Cianciulli Luigi di Costantino; 55. Cianciulli Emilio di Giuseppe; 56. Costantini Antonio di Francesco; 57. Ciarra Aldo di Ugo; 58. Conte Aldo di Vincenzo; 59. Comisso Francesco di Giovanni; 60. Congiu Agostino di Giovanni; 61. Campa Armando di Giuliano; 62. Cotti Giuseppe di Adolfo; 63. Colombari Alfredo di Pietro; 64. Camerini Francesco di Bernardino; 65. Cremonesi Luigi di Domenico; 66. Catalano Nicola di Michele; 67. Ciccarella Vincenzo di Carmine; 68. Crispo Giuseppe di Salvatore; 69. Calò Giovanni di Paolo; 70. Castellini Michele di Luigi; 71. Di Selpio Antonio di Giovanni; 72. Diara Filippo di Biagio; 73. Duella Giovanni di Salvatore; 74. De Maria Nicola di Oreste; 75. Di Trapani Luigi di Lodovico; 76. Di Donato Giovanni di Luigi; 77. Di Raimo Antonio di Vincenzo; 78. Dalmas Alberto di Giuseppe; 79. De Santis Giovanni di Alessandro; 80. De Lussa Eulalia di Giuseppe; 81. Donaddo Graziano di Pietro; 82. D'Errico Giovanni di Giuseppe; 83. Da Roli Luigi di Angelo; 84. Diana Mario di Genaro; 85. De Bernardis Francesco di Giuseppe; 87. Della Dama Aldo di Vincenzo; 88. Derfetti Giuseppe di Francesco; 89. Ferrarino Davide; 90. Ferrante Giuseppe di Rocco; 91. Ferrara Giulio di Filippo; 92. Fowest Remolo di Giovanni; 93. Felle Antonio di Michelangelo; 94. Dell'anti Achille di Antonio; 95. Ferrari Bernardo di Vincenzo; 96. Ferrarini Biagio di Antonio; 97. Florio Giuseppe di Candeloro; 98. Fazzini Giorgio di Delfino Adolfo; 99. Giovanini Guido di Michele; 100. Gugione Giovanni di Angelo; 101. Gitto Filippo di Andrea; 102. Garri Salvatore di Giuseppe; 103. Gaglio Antonino di Antonio; 104. Giannone Carlo di Giuseppe; 105. Garavelli Pierino di Luigi; 106. Giovannini Gino di Marino; 107. Giusto Lorenzo di Calogero; 108. Giallo Faustino di Giuseppe; 109. Ghetti Giuseppe di Giuseppe; 110. Gargano Pietro di Salvatore; 111. Galazretti Girolamo di Marco; 112. Galeazzi Galvino di Pietro; 113. Ingennere Sebastiano di Antonio; 114. Isidoro Donato di Alessandro; 115. Iner Luigi di Oreste; 116. Leonardini Salvatore di Leonardo; 117. Lipari Francesco di Domenico; 118. La Plata Luigi di Vincenzo; 119. Fischetti Vittorio di Napoleone; 120. Lembo Lauretta Corrado di Emanuele; 121. Loricco Antonio di Francesco; 122. Lo Muto Antonio di Domenico; 123. Lo Giudice Giovanni di Carlo; 124. Lovizzi Carlo di Pietro; 125. Lopez Livio di Carlo; 126. Manenti Giuseppe di Bartolo; 127. Montagneri Aelli di Ricolotti; 128. Montagnano Diomede di Giuseppe; 129. Martin Giuseppe di Pasquale; 130. Mascioni Marcello di Domenico; 131. Malaspina Antonio

Quando in battaglia orribile Spento il campion nemico, Cinto il tuo sir di lauro Tornava al nido antico.

E di concerti e d'illari Danze e d'allegra canto Godevi intorno spargere Il monile tuo quanto.

Oh, dal deserto e gelido Avel che vi riserva Levate il capo, o torbati Spiriti, tremendi in guerra!

Qui l'ode si arresta; forse il poeta alle lotte fratricide del torbido medioevo contrapponeva i più miti costumi della nostra, ma solo di questa lirica dispersa furono conservate queste strofe, amove dalla terca memoria di un arzigianese scomparso.

Certo il poeta della Conchiglia fosse, venendo dal suo Chiampio: «... il picciotto borgo in erma valle cui fan le digradanti ali corona» avrà levato lo sguardo a questa Rocca, teatro di epiche gesta, ispirandosi; e oh quanto si sarebbe commosso se, come ora, avesse veduto il vesillo tricolore che sulla torre mediana garriava ai venti nei giorni di festa, lui, che in tempi avversi è sospeso, con la lampada della religione materna, custodi accesa la fiamma del tanto di patri; che dopo la liberazione della servitù straniera, saluta a risoria:

Italia, Italia, antica condottiera di popoli.

Egli che a Leone XIII, invocando la Conciliazione, diceva:

Dit'alia odi la voce, Ed arra a lei di via, La Croce sua marita Alla tua Croce.

ORESTE BELTRAME

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

Table with columns for BIRLOTTI, showing values for various financial instruments.

RIVISTE MUSICALI

* Rivista Musicale Italiana. Milano (Gennaio-Febbraio 1938-XVII). - O. T. by: Teoria e storia della musica bizantina - A. Finzi: «Le bestemmie» di Cesar Franck - E. Albini: La musica in Cina - G. Bignami: L'anno di nascita di Luca Marenzio - E. Disertori: La primitiva viola italiana senza capotasto - R. Duhamel: «Caractéristiques» vocalis des compositeurs de leurs utilisations dans le chant - C. Sartori: Franco Facio e il Teatro Grande di Brescia - G. Pannain: In morte di M. Ravel - G. Bottas: Prolusione alle trasmissioni radiofoniche.

* La rassegna Musica Italiana. - Teramo, (Febbraio 1938-XVII). - G. Pannain: La vita del linguaggio musicale - A. Mantelli: Maurice Ravel.

* Bollettino Ceciliano. - Roma, (Febbraio-Marzo 1938). - D. P. Th.: Il Cardinale «Christus factus est» - R. Gaspari: A. Constant - D. Francesco: F. T. de dal pianoforte «F. Listz» - M. Carezzani: A proposito degli organi del Duomo di Milano - Musica: A. Bossi: «Magnificat» (a 3 voci disp. e organo).

* La Chitarra. - Bologna (Marzo 1938). - R. Ferrarini: La verità di R. Ferrari: Per l'interpretazione della musica di Bach - R. Ferrari: J. K. - Musica: N. Coste: Andante e preludio - G. Murtula: Ninna-nanna.

* Musica d'oggi. - Milano (Marzo 1938). - A. Casella: Maurice Ravel - E. Paolone: Due lettere autografe di G. Donizetti - M. Tiberti: Un importante avvenimento musicale: La «Dorica» ripensata di A. Stradella - Musica: F. Benitandee: Ninna-nanna - Si l'innna re lu mare: (Dai canti popolari calabresi).

* Musica sacra. - Milano (Marzo 1938). - A. Trenchi: Origini ed evoluzioni filologiche di alcuni difetti vocali (N. 4). - R.: «Sintetico e compendioso» notizie, frutto di lunga ed accurata osservazione di un esperto, utilissime anche ai cantanti in carriera - G. L. C.: Comodità del collo.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.15: Trasmissione per i militari. 10: L'ora dell'agricoltore. 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 11.30-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.30: Musica richiesta. ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - MILANO III.

17: Concerto di musiche brillanti diretto dal M.o Armando Fragna. 18.30-19.45: Eventuali notizie sportive. Dischi. 19.30: Giornale radio. - Trasmissione della Manifestazione che avrà luogo allo Stadio Olimpico di Roma. 22: Giro turistico di Gerusalemme. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II - 15: Dal Teatro La Fenice di Venezia: «L'elisir d'amore», opera in 3 atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti. PROGRAMMI DALL'ESTERO

Mosca di Bariera. - 20.30: Puccini: «La rondine», opera in tre atti. 21.30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Francesco Molinari Pradelli. 22: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: «Simon Boccanegra» melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Paiva. Musica di Giuseppe Verdi. PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi. - 20.30 (dal Conservatorio): Mozart: «Il flauto magico», opera in 4 atti. Situazione invariata per i cascani e prezzi con oscillazioni minime.

Scioppo pagliano

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infestano il sangue esplicando così la sua spicciata virtù DEPURATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STITICHEZZA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perchè non contengono zucchero. LA CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

Stipendiate GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 18 B - FIRENZE Aut. Pref. Firenze N. 8888 9-3-32.

Le Banche domani rimarranno chiuse

ROMA, 6 sera. La Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che lunedì 9 maggio 1938-XVII, anniversario della fondazione dell'Impero, le aziende rappresentate, e cioè banche, casse di risparmio, aziende di assicurazione e servizi tributari osserveranno orario festivo.

ESTRAZIONI R. LOTTO

Table with columns for BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, showing winning numbers for the lottery.

XII FIERA DI BOLOGNA al Littoriale 14-31 Maggio MANIFESTAZIONI VARIE RIDUZIONI FERROVIARIE Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera Tel. 20-913 o all'Ente Provinc. del Turismo Tel. 21.695 e alla C. I. T. Tel. 20-700.

Società Anonima Tipografica VICENZA PER IL MESE MARIANO; NOVITA' P. M. ROSONINI dei Servi di Maria

LA DEVOZIONE A MARIA SS. SEGNO DI PREDESTINAZIONE Bella edizione formato cm. 10x17 stampata a due colori, pagine 128 L. 4,-

IL problema dei problemi: quello della predestinazione alla gloria del Cielo, è esaminato nella Teologia e nella storia, sotto il particolare riflesso della devozione a Maria quale segno di salvezza eterna. La consolante conclusione è: Servus Mariae non peribit!

1838 SCIROPPO PAGLIANO 1938 DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE.

SUGORO IL CONDIMENTO DEL VENERDI' Quante volte al giovedì sera vi siete domandati, perplessa: Cosa preparo per il pranzo di domani? La vostra perplessità non ha ragione di esistere. «Sugoro», il condimento perfetto, creato per rendere più saporita, gustosa e stimolante ogni pietanza, è un sugo dal quale la carne è esclusa e può quindi essere impiegato, anche nei giorni di strettissimo magro, senza limitazioni. SUGORO d'ogni alimento fa pietanza SOC. AN. ALTHEA - PARMA

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA GUERRA IN SPAGNA

Nuovo balzo dei nazionali nel settore di Castellón

Spietata repressione marxista contro la "quinta colonna"

HENDAYE, 7 sera. Nonostante l'imperatore del maltempo le truppe nazionaliste...

Nella zona di Motreia i franchisti hanno attaccato tre posizioni successive ed hanno occupato il paese di Cincorrres...

Altre posizioni di grande importanza militare sono cadute nelle mani dei nazionalisti...

Notizie dalla Spagna rossa riferiscono che l'aggravamento della situazione militare ha provocato su tutto il territorio marxista una violenta campagna per ottenere una repressione insostenibile contro la "quinta colonna"...

Esecuzioni capitali hanno avuto luogo a Madrid, dove la polizia segreta ed il servizio militare di investigatione hanno la consegna di epurare con tutti i mezzi il retrofronte.

L'autorità rossa ha poi deciso di sopprimere il diritto di asilo alle Ambasciate e Legazioni contro le quali i giornali conducono una violenta campagna affermando che nei suddetti edifici si rifugiavano in gran parte gli uomini "pronti ad optare per qualsiasi nazionalità appena sanno di essere mobilitati".

Il giornale "Castilla Libre" scrive che «chiunque si mostri neutro è un traditore che deve essere sterminato per ragioni di salute pubblica».

Il richiamo della classe 1932 per le istruzioni premilitari ha provocato manifestazioni di piazza.

Del Vajo domanderà l'apertura delle frontiere

PARIGI, 7 sera. Sul Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo oggi, si hanno i seguenti particolari: «Il ministro degli Esteri, Bonnet, ha esposto ai colleghi le principali questioni che saranno discusse nelle prossime settimane».

LA PROPRIETA' E LA DOTTRINA CORPORATIVA

(segue della prima pagina) Sulla base, poi, dei principi direttivi del corporativismo e delle pratiche realizzazioni di esso è altrettanto facile mostrare come l'assetto della proprietà in regime corporativo sia altrettanto lontano da entorambi gli errori qui denunciati.

Sul terreno economico e sociale il corporativismo attua la disciplina organica ed unitaria della produzione, in vista della attuazione della giustizia sociale.

Ora è evidente che la disciplina della produzione esige tutta una serie di misure restrittive e limitatrici della facoltà di disporre della proprietà. Ma queste presuppongono il riconoscimento del diritto di proprietà e della iniziativa individuale, che per mezzo della proprietà privata ha campo di manifestarsi e di operare.

La legislazione corporativa riafferma la proprietà privata nel suo contenuto tradizionale. I vincoli riguardano soltanto l'esercizio del diritto di proprietà. In via di principio il dubbio che tali limitazioni possano ledere il fondamento stesso del diritto di proprietà non può neanche sussistere. Un sistema orientato alla giustizia sociale non può ledere le esigenze fondamentali della persona umana, perchè in tal modo violerebbe lo spirito di giustizia, che invece deve sforzarsi di attuare.

Le preoccupazioni che possono nutrirsi al riguardo sono in gran parte frutto della vecchia mentalità. «Noi siamo avvezzi a stimare la proprietà per l'arbitrio che possiamo esercitare. Certamente ad ognuno piacciono i benefici che trae da essa, ma questi si prendono e si

1° ATTO DEL "GIRO,"

Il "veltro", Cimatti vince la Milano-Torino

MILANO, 7 sera. Questo ci si domandava ieri e ieri l'altro; questo ci si ripeteva stamattina alla partenza.

Si cadeva nel comodo circolo vizioso dei nomi e catene più vago e mutevole di un anello di fumo. Del resto, potendo, è meglio non comprometterli.

Tuttavia per suo conto ed anche in parte per conto nostro, la quadratura del cerchio l'ha ora risolta il bianco-verde Marco Cimatti. Ciò vuol dire fra l'altro che il bolognese si è mosso dal malanno che in questo inizio di stagione lo aveva obbligato lontano dalle corse.

Storia di una volata. La volata di cui il veloce è stato protagonista al Fotovelodromo torinese è fra le più spettacolari.

Il segretario di Stato Hull, rievocando i giornalisti, ha dichiarato che il Presidente Roosevelt ha dato il suo pieno consenso alla politica di neutralità e di embargo nei confronti della Spagna, in armonia alla istituzione della Commissione europea di non intervento.

Hull ha aggiunto che l'America è assolutamente decisa a non farsi trascinare nei conflitti.

Esecuzioni capitali hanno avuto luogo a Madrid, dove la polizia segreta ed il servizio militare di investigatione hanno la consegna di epurare con tutti i mezzi il retrofronte.

L'autorità rossa ha poi deciso di sopprimere il diritto di asilo alle Ambasciate e Legazioni contro le quali i giornali conducono una violenta campagna affermando che nei suddetti edifici si rifugiavano in gran parte gli uomini "pronti ad optare per qualsiasi nazionalità appena sanno di essere mobilitati".

Il giornale "Castilla Libre" scrive che «chiunque si mostri neutro è un traditore che deve essere sterminato per ragioni di salute pubblica».

Il richiamo della classe 1932 per le istruzioni premilitari ha provocato manifestazioni di piazza.

Epilogo delle vicende del "Magelanes,"

ISTANBUL, 7 sera. Mest or sono il ripescato «Capo Pino», mentre attraversava i Dardanelli all'altezza di Cianakiale veniva investito dal piroscafo spagnolo «Magelanes».

Il Tribunale di Istanbul ha respinta stamattina ogni eccezione dei patroni del «Magelanes», emettendo una sentenza che afferma la piena ed intera responsabilità del piroscafo spagnolo condannandolo a pagare i danni da stabilirsi in separata sede.

Il matrimonio dell'arciduca Alberto d'Asburgo

BUDAPEST, 7 sera. L'Arciduca Alberto e la signorina Boesky, uniti oggi a Budapest in matrimonio civile, celebreranno lunedì il rito religioso nel castello di Pannohalma.

La potenza navale italiana ammirata in America

NEW YORK, 7 sera. Il New York Times scrive che la spettacolosa rivista navale di Napoli dimostra, che, grazie al Fascismo, l'Italia ha riguadagnato la padronanza del Mediterraneo.



di Pao in combattuta conducono a rampollo. Neanche la prossima salita della Rezza la più sensibile asperità della tappa riesce ad operare una chiara selezione.

Colpo di scena? Pare di sì. Scattano Cortur e Galateux, rispondono fulmineamente Leoni e Rimoldi. Breve schermaglia e Cortur resta al comando.

Un interessante fenomeno ottico sul Duomo di Firenze. FIRENZE, 7 sera. Il P. Alfani ci comunica in data 6 maggio:

Stasera, poco prima delle 9, mentre pioveva assai forte e un proiettile di luce sul Duomo, ho potuto osservare un fenomeno quanto mai suggestivo e interessante.

Il giorno conclude rilevando che nel contrasto, che appare da tre anni tra la Potenza occidentale e quella dell'Asse Roma-Berlino si registra un innegabile successo di questa ultima, poiché, non solo esse hanno preso l'iniziativa in tutti i campi, ma hanno anche accumulato successi su successi.

Al centro delle vie del mondo. CAIRO, 7 sera. I giornali dedicano anche oggi intere colonne al notiziario e ai commenti alla visita di Hitler in Italia.

Constatazioni berlinesi. BERLINO, 7 sera. I giornali del mattino pubblicano lunghe corrispondenze illustrate sulla impressionante rivista di truppe organizzata ieri a Roma in onore del Fuehrer.

L'Italia batte l'Irlanda per il 1. turno di Coppa Davis. DUBLINO, 7 sera. L'Italia ha vinto le eliminatorie per il torneo di tennis per la coppa Davis avendo De Stefani battuto l'Irlandese H. Ryan per 6-2, 6-2, 6-2.

Spaak differisce il viaggio a Ginevra. BRUXELLES, 7 sera. In seguito alla tensione nella politica interna belga, il Ministro degli Esteri, Spaak, ha differito il viaggio a Ginevra dove doveva recarsi per assistere ai lavori del Consiglio della S. d. N.

Pausa senza storia. Da Palazzo Vercellesse a Casa Borona la corsa non ha proprio alcuna

In una regione della Lettonia si beve petrolio in luogo di vino

RIGA, 7 sera. Nella regione di Madona è deceduto un contadino, il quale per curarsi di una malattia s'era dato a bere petrolio in grande quantità, ma lo strano è che la moglie del defunto, la quale è in ottime condizioni di salute, risulta che abbia bevuto e continui a bere petrolio.

La medaglia d'argento a un ufficiale veronese Caduto in A. O. I. VERONA, 7 sera. Alla memoria del valoroso concittadino Mario Gavinielli, tenente del 60. Fanteria, caduto in A.O.I., è stata concessa la medaglia d'argento con questa motivazione: «Volontario di guerra, partecipò con entusiasmo, fede ed operosità a tutta la vittoriosa avanzata della sua Divisione da Adigrat ad Addis Abeba, distinguendosi per capacità e coraggio nel combattimento di Aketit. Ammalatosi alla vigilia della epica marcia su Addis Abeba, rifiutò il ricovero in luogo di cura. Minato dal male, divorato dalla febbre visse, animatore e trascrittore, le dure fatiche senza risparmiarsi, dividendo con i suoi fanti disagi e privazioni. Giunto fra i primi in Addis Abeba italiana, ricoverato d'urgenza all'ospedale, morì pochi giorni dopo per malattia. Esempio magnifico di stoicismo, attaccamento al dovere e di amor patrio».

Vini scarsi di colore. Vini scarsi di grado alcolico. Vini torbidi o filanti. Vini spunti o fiacchi. Vini con odore di muffa o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali.

Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo Dott. R. Tommasi - Schio oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

A. BORGHINI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO. BOLOGNA - ROMA - TORINO. Abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia".

Il male di denti eliminato. Senza far danno al cuore, allo stomaco od ai reni, il mal di denti viene eliminato col Veramon. La composizione chimica del Veramon si basa su ricerche scientifiche di molti anni, le quali hanno fatto del Veramon un antidolorifico che agisce in modo rapido e sicuro, anche in dose relativamente piccola, senza provocare effetti secondari.

Le principali qualità del Veramon: azione rapida, sicura e costante; innocuità assoluta per il cuore, lo stomaco, i reni; nessun sgradevole senso di calore.

SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI SCHERING. Sede e Stabilimenti a Milano.

CASA DI CURA "ANALGO", cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA. Dott. B. Dittoni. visite dalle ore 10 e dalle ore 16. Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE. Grandine - Incendio - Furti - Vita. Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896. Sede in VERONA. Via Francesco Emilei, 43 - Palazzo proprio.

RAIMONDO MANZINI. Direttore responsabile. Società Anonima "L'Avvenire d'Italia". Stabilimento Tipografico.



BOSSOLI PORTACANDELE eleganti, intercambiabili; in ottone. Non più spugature, raschiature e rimpiccioli di candele: attimo per applicarle, e toglierle, ad evitare curvature. Prezzi: piccolo L. 7, mezzo L. 10, grande L. 15, senza alcun guadagno per l'inventore TONDI UBALDO, Farroco di Fasone (Teramo). Venditore: Ditta Veneziani e Fiorentini di Roma Via del Babuino, 156-157 che li spedisce anche in assegno, con gli opportuni, facili mezzi di adattamento, a scelta. Comodità. Dischetti Farocera - A parte. Chiedete opuscolo di chiarimento.

Vini scarsi di colore. Vini scarsi di grado alcolico. Vini torbidi o filanti. Vini spunti o fiacchi. Vini con odore di muffa o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali.

Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo Dott. R. Tommasi - Schio oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

A. BORGHINI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO. BOLOGNA - ROMA - TORINO. Abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia".

Il male di denti eliminato. Senza far danno al cuore, allo stomaco od ai reni, il mal di denti viene eliminato col Veramon. La composizione chimica del Veramon si basa su ricerche scientifiche di molti anni, le quali hanno fatto del Veramon un antidolorifico che agisce in modo rapido e sicuro, anche in dose relativamente piccola, senza provocare effetti secondari.

Le principali qualità del Veramon: azione rapida, sicura e costante; innocuità assoluta per il cuore, lo stomaco, i reni; nessun sgradevole senso di calore.

SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI SCHERING. Sede e Stabilimenti a Milano.

CASA DI CURA "ANALGO", cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA. Dott. B. Dittoni. visite dalle ore 10 e dalle ore 16. Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE. Grandine - Incendio - Furti - Vita. Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896. Sede in VERONA. Via Francesco Emilei, 43 - Palazzo proprio.

RAIMONDO MANZINI. Direttore responsabile. Società Anonima "L'Avvenire d'Italia". Stabilimento Tipografico.